

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 24 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2020

L'anno duemilaventi addì ventinove del mese di settembre, formalmente convocato in sessione urgente per le ore **17:30**, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Ratifica variazioni di Bilancio di Previsione 2020-2022 operate ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 con deliberazione di G.M. n. 242 del 27.07.2020 e n. 274 del 28.08.2020 (proposta di deliberazione per il C.C. n. 33 dello 01.09.2020);

2) Approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2020 e riduzioni TARI da emergenza epidemiologica da COPVID-19 per l'anno 2020 (proposta di deliberazione per il C.C. n. 35 dello 09.09.2020);

3) Approvazione del Regolamento IMU e delle aliquote IMU per l'anno 2020 (proposta di deliberazione per il C.C. n. 36 dello 09.09.2020.

Si precisa che nel corso della seduta del 29.09.2020 saranno trattati i punti 2) e 3) del superiore ordine del giorno.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18.07, assistito dal Segretario Generale, Dottoressa Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Ilardo: Buonasera. Cominciamo il Consiglio comunale odierno, verificando il numero legale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale dott.ssa Riva: Chiavola, scusatemi, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhpinti, Vitale, Raniolo, Rivillito è pronto, vi spostate sempre, Mezzasalma assente, presente, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Entra Schininà, va bene.

Presidente Ilardo: Diciotto presenti (Chiavola, D'Asta, Firrincieli, Gurrieri, Cilia, Malfa, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhpinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), e 6 assenti (Federico, Mirabella, Antoci, Iurato, Salamone e Tringali), la seduta è valida. Colleghi, riprendiamo la, no, collega questa è una seduta di prosecuzione perché, come si ricorderà giovedì abbiamo votato il rinvio del Consiglio comunale per oggi, non è che è una nuova convocazione e dunque ci sono, no, collega, no collega, assolutamente. No, no collega non ce ne sono comunicazioni oggi, allora no, scusi, collega, però abbiamo dato la possibilità, io voglio ricordare, non per essere ripetitivo, ma abbiamo dato la possibilità di affrontare due argomenti importanti oggi, perché c'erano alcuni consiglieri della maggioranza e soprattutto dell'opposizione, che erano assenti martedì, giovedì, questa era la motivazione. Assolutamente no, perché le

comunicazioni sono state fatte giovedì, nella prima mezzora dedicato. Questo è, quindi abbiamo votato il rinvio del Consiglio comunale proprio per questo motivo. Perciò, detto questo, abbiamo anche incardinato il punto che sarebbe l'approvazione della TARI, sì, l'approvazione della TARI e, dunque, possiamo se volete, l'Assessore, l'Assessore Iacono: se vuole può intervenire di nuovo per, sennò possiamo aprire la discussione sulla avevamo fatto già la relazione, però magari, infatti io se riusciamo a fargli fare una relazione, sì ok, che un attimo che chiamiamo l'Assessore, sta venendo l'Assessore, aspettiamo cinque minuti vediamo se arriva. Grazie, Assessore Iacono, sì sì, infatti abbiamo ribadito questo, Assessore, io no, io Assessore, le chiedevo se era possibile fare un sunto della relazione. Capisco benissimo che lei l'ha fatto ampiamente la scorsa seduta, però se magari vuole riassumere per coloro i quali erano assenti. No, direttamente perché questa è la prosecuzione del Consiglio comunale di giovedì, perciò io le chiedo se per favore, può relazionare in maniera sintetica sul secondo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione delle tariffe della TARI per l'anno 2020, riduzioni TARI di emergenza, COVID. Prego Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Sindaco, Consiglieri, revisore dei conti, dirigenti, funzionari. Allora ci accingiamo alla, l'altra volta appunto avevamo accennato già, avevamo fatto questa relazione, ci accingiamo ad approvare le tariffe della TARI per l'anno 2020 e a introdurre anche una serie di riduzioni della TARI che sono state anche determinate sotto certi aspetti, e molto condizionate dall'emergenza epidemiologica da COVID 2019. Allora è da premettere il fatto che con la legge 147 del 2013, era stata istituita la IUC che è l'imposta unica comunale, la IUC come ben sapete, fino ad oggi è stata composta dalla Tari, dall'IMU e dalla Tasi. Per quanto riguarda il discorso della IUC si è sempre basata su due presupposti impositivi, uno è costituito dal possesso di immobili, basta avere un immobile e l'altro è collegato invece ai servizi che vengono erogati alla fruizione dei servizi comunali stessi. Quindi, questa innovazione che il legislatore nel 2013, aveva apportato con la Tasi oggi viene di fatto, accorpata in un'unica imposta. Infatti, l'articolo 1 comma 780, della legge 160 del 2019, che è la legge di bilancio ha disposto, in effetti, l'abrogazione, a decorrere, già dall'anno 2020 delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale IUC, quindi dopo sei anni, il legislatore ha deciso di archiviare la IUC e la composizione della IUC stessa, e allora rimangono in vita, a seguito di queste disposizioni normative solo l'IMU e la TARI, e l'IMU, però chiaramente, accorpando anche la Tasi. Considerate che il Consiglio comunale il nove dicembre del 2019, aveva già approvato un regolamento che riguardava, che riguardava la TARI ed è un regolamento che, sotto molti aspetti, non ha necessità di essere modificato, di essere modificato. Che cosa proponiamo con questa proposta di delibera, in tanto partiamo dal presupposto che in materia di potestà regolamentare le province e i comuni possono disciplinare con proprio regolamento le entrate anche tributarie possono il Consiglio comunale modificare chiaramente quelle che sono e che è il regolamento per le proprie entrate, però, non può modificare il Consiglio comunale quelle che sono le fattispecie imponibili, quelli che sono i soggetti passivi e le aliquote massime che vengono stabilite dalla norma stessa, però tutto il resto a livello regolamentare si può fare. Allora, il comma 683, della legge n. 147 del 2013, aveva anche dato un termine entro il quale bisogna approvare anche le aliquote e questo termine che è stato poi anche ulteriormente ribadito, è un tema che collima con l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno, allora è chiaro che noi, in assenza di questa determinazione normativa, avremmo anche potuto fare in modo che le aliquote l'importante che si approvassero, si approvavano entro l'anno, le aliquote si potevano fare anche avendo già contezza di quello che è il piano economico finanziario, ma considerate che anche in questo senso ci sono state delle modifiche normative, perché con l'anno 2020 ci sono state nuove

direttive che sono state emanate dall'ARERA, l'ARERA è l'Autorità che dà direttive per tutto ciò che riguarda i servizi che vengono erogati sia per il discorso della TARI, ma anche per l'idrico, ci sono tutta una serie di direttive. Queste direttive nuove modificano anche in maniera anche sostanziale le modalità per la TARI, hanno criteri completamente diversi, modificano sostanzialmente il metodo di individuazione, di valutazione, ma anche di definizione della tipologia dei costi che riguardano la TARI, quindi la composizione stessa dei costi della TARI e questo bisogna inserirlo nel piano economico-finanziario. Allora piano economico-finanziario che, ripeto, deve essere approvato entro il 31.12.2020. Come dicevo, la scorsa volta il piano economico finanziario del comune di Ragusa è in una fase molto avanzata. Noi riteniamo, non certo di arrivare a ridosso a dicembre, ma già nel corso del mese di ottobre, a partire da metà ottobre di poter avere una chiarezza, anche sul piano economico-finanziario, però, al di là di questo, siccome lo slittamento massimo dei termini di cui all'articolo 151 del testo unico degli enti locali è stato riportato al 30 settembre 2020 e non vi sono proroghe ulteriore noi siamo obbligati intanto ad approvare questo entro il 30 settembre del 2020. Quindi, bene ha fatto il Presidente del Consiglio, la conferenza dei capigruppo chiaramente a calendarizzare e a farlo nei termini previsti. Considerate entriamo anche nel merito di quelle che sono le proposte che stiamo facendo, noi ci siamo avvalsi con la proposta della facoltà che è stata prevista nel comma 5 dell'articolo 107 del decreto legge 18 del 2020 che è il decreto Cura Italia, che poi è stato modificato con la legge 104, e i comuni è scritto in maniera testuale in questo articolo, possono, in deroga all'articolo 1, stesso, commi 654 e 683, che regolano la questione della TARI, approvare delle tariffe entro il termine dell'approvazione del bilancio, provvedendo poi entro il 31-12 del 2020 nel momento in cui viene anche disposto e viene anche calcolato il piano economico finanziario steso, il piano economico finanziario può fare poi una, può andare a congruaggio rispetto alle aliquote che sono state scelte e il congruaggio chiaramente può essere sia in dare o in avere in rapporto all'elaborazione che verrà fatta del piano economico finanziario. Quindi tutto ciò che noi possiamo poi mettere a congruaggio sarà messo tutto a congruaggio, nel frattempo, però, la legge stessa, l'articolo 107, dà la possibilità di potere applicare le tariffe del 2019, quindi dell'anno precedente con la decorrenza dal primo gennaio dell'anno in corso. Quindi significa che prima cosa con questa delibera noi stiamo approvando le aliquote del 2019, cioè riportiamo esattamente le aliquote del 2019 per il 2020 e a queste aliquote però metteremo anche delle, metteremo anche delle riduzioni che ora vi spiego. Perché è intendimento sempre dell'amministrazione naturalmente cercare di riconoscere tutta una serie di agevolazioni TARI per la quota variabile e in modo particolare per la parte che riguarda il periodo dall' 8 marzo al 31 dicembre 2020 e questa è una modifica molto sostanziale che stiamo apportando. Nella sostanza sapete benissimo che la TARI è composta sostanzialmente di due componenti, una parte fissa e una parte variabile, noi proponiamo la parte fissa di non toccarla e di eliminare, di sgravare la parte variabile per quanto riguarda gli operatori economici e questa parte variabile totalmente sgravata ora vediamo qual è la capienza, vediamo quanto costa questa manovra chiaramente riguarderà il periodo dall' 8 marzo del 2020 al 31 dicembre del 2020. Per le utenze non domestiche questo qua vale che siano operatori economici, poi, oltre questo, abbiamo anche, che cosa? No, la delibera è questa qua la 35 del 9-9-2020, come non c'è? Poi considerate che altre aliquote hanno riguardato e ora lo vedremo anche nel dettaglio, per quanto riguarda la TARI solo, solo, ed esclusivamente questa eliminazione, questa riduzione poi a zero della parte variabile ha un costo complessivo di 2 milioni 365.853,91 come manovra, ma di questi due milioni trecentosessantacinque, la parte che togliamo variabile è 1 milione 812.174,91 ed è come è stata sviluppata questo. Allora considerate una cosa, intanto bisogna dare l'ho detto anche in Commissione, bisogna fare il plauso all'ufficio,

bisogna fare il plauso sia al dirigente che ai funzionari che collaborano, perché hanno fatto un lavoro eccellente per quanto riguarda la questione dei codici ATECO. Che cos'è la questione dei codici ATECO, bisognava individuare con esattezza e lo hanno fatto in pochissimi comuni, tutti i codici ATECO di tutti gli operatori economici in ufficio hanno fatto in modo che si individuassero tutti, l'hanno estrapolato dal software è un lavoro meticoloso e certosino, hanno fatto in modo che si estrapolassero tutti dati che servivano, siamo in condizione di sapere, per ogni singolo codice ATECO e considerate che solo la stampa del file che hanno portato è cinquantanove pagine, ma di queste cinquantanove pagine, queste sono macro aggregati, tra l'altro, di queste cinquantanove pagine abbiamo chi fa legname, chi fa tessile, ognuna di queste righe non è altro che una cella di questo EXCEL, sono cinquantotto pagine sappiamo, per ogni singola, tra virgolette, prima era categorie merceologiche per ogni singolo codice ATECO, la possibilità, sappiamo quanto sarà l'incasso del comune, quanto il comune in cassa, ma soprattutto quanto appunto, sia la parte fissa che la parte variabile. Fatto questo lavoro che serve anche per altre cose, dalla parte fissa il comune di Ragusa ha un introito di 3 milioni 416.960, mentre la parte variabile è 1 milione 812.174,91, di questi codici ATECO, di questi operatori economici abbiamo anche fatto per ognuno e per ogni categoria, quando hanno chiuso e quando hanno riaperto in tempo di lockdown, per cui si è diviso anche lo stesso file in due altri file e questi due file sono divisi i file che hanno chiuso totalmente e i file e invece, gli operatori che hanno anche tenuto aperto, perché non c'era una imposizione normativa penso, ad esempio, i tabaccai, penso alle edicole, eccetera. Per cui tutti quelli con chiusura, la parte variabile è totale, l'esonero ammonta a un milione 031 639, mentre quelle che non hanno avuto la chiusura ammonta a 780,535, per quelli là che non hanno chiuso, poi chiaramente devono anche adempiere ad una ad una formalità con il comune, legata al fatto del reddito stesso. Però complessivamente il comune parte da una condizione di sgravio per gli operatori economici dell'ammontare di 1 milione 812.174,91, a questo aggiungasi, che non ha riguardato solo ed esclusivamente gli operatori economici, lo sgravio operato dal comune, ma si è anche operato per un importo di 400.000 euro circa, alla fine sarà non meno di questo, sono risorse che abbiamo potuto anche queste sgravare sulla base dell'articolo 106 del D.L. 34 del 2020, che è il decreto rilancia Italia, e qui abbiamo potuto fare per le classi meno abbienti e dare la possibilità dello sgravio totale dell'esonero totale della TARI fino a un importo di reddito di 8268 8265 dovrebbe essere. Quindi a un milione 812.674, aggiungiamo quattrocento mila euro che riguarda soggetti privati utenze domestiche, le classi meno abbienti, e oltre questo altri 153.679 di sgravio della TARI, che riguarda il porto turistico di Marina. Questa è una scelta che abbiamo fatto sulla base di una determinazione della Regione siciliana, che ha introdotto il comune il porto di Marina all'interno del piano della portualità regionale e, quindi, dà la possibilità di poter fare questo sgravio e questo sgravio viene ripagato, tutto questo è stato inserito nella legge di bilancio regionale che è la legge 9 del 2020, nella parte che riguarda il fondo perequativo degli enti locali. Quindi, per quanto riguarda un compenso al ristoro del mancato introito per il comune di Ragusa relativo al porto di Marina, sono fondi che prendiamo dal fondo perequativo degli enti locali sulla base della legge 9 del 2020, la legge regionale. Per quanto riguarda i quattrocentomila euro, invece, sono fondi che possiamo avere il ristoro dal fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali che deriva appunto dalla legge 34, quindi dal decreto rilancio, e la stessa misura per quanto riguarda il discorso degli operatori economici sono anche queste somme che sono, dobbiamo riprendere a ristoro dal fondo perequativo degli enti locali, sempre riguardante il fondo, i fondi della legge regionale di stabilità. Quindi noi questa manovra, che complessivamente è di due milioni 365.853, 91, possiamo riuscire ad avere il ristoro attraverso il fondo perequativo dell'ente locale, della legge regionale 9 degli

operatori economici, con la stessa legge, la parte che riguarda il porto turistico di Marina e i 400 mila euro dai fondi che possono provenire, che provengono dal D.L. 34 del 2020. Poi chiaramente la scelta è una scelta che può essere opinabile, però la scelta che abbiamo deciso di fare è questa. Ora vedrete anche con l'IMU quanta la manovra quanto la manovra costerà complessivamente anche con il discorso dell'IMU, chiaramente sono scelte che propone l'amministrazione comunale, gli uffici hanno fatto la parte che riguarda la parte tecnica degli uffici, la scelta di eliminare la parte variabile per intero è una scelta dell'amministrazione comunale. Il discorso del porto chiaramente non è una scelta nostra ma abbiamo fatto in modo che si attuasce quanto prescritto nella legge regionale stessa di stabilità. Non penso ci sia altro.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore per aver replicato la sua ampia relazione, è precisa oserei dire relazione a beneficio di tutti coloro i quali erano assenti l'ultima volta, perciò dichiaro aperta la discussione su questo punto, se ci sono interventi, prego, prego.

Consigliere D'Asta: la Commissione, se ritiene di aggiungere qualcosa rispetto appunto all'andamento della Commissione no, ho capito da quello anche che ho letto che c'è un'importante somma che viene dal decreto Italia, e volevo capire invece, se in questa occasione, l'amministrazione ha ridotto le tasse di per sé, cioè ha ridotto la tari di per sé, volevo proprio in due parole perché è stato un intervento tecnico, tecnico, ma se dovessimo, se dovessi porre la questione, più semplicemente, cioè l'amministrazione oggi, al di là del decreto Italia contribuisce a ridurre di per sé la TARI oppure no. Grazie.

Esce il Consigliere Gurrieri alle ore 18.20.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. L'assessore vuole rispondere e poi il Presidente della Commissione dà una breve, insomma.

Assessore Iacono: Sì, ma in tanto non c'è un obbligo di legge sulla riduzione, ci sono dei finanziamenti che dicono, se avete dei mancati introiti intanto potete attingere a questi fondi non tutti ancora sono arrivati, però ci sono dei fondi per cui la scelta di cosa fare è una scelta che ha fatto l'amministrazione, il Consigliere D'Asta, opportunamente richiede il discorso sulla TARI, sulle aliquote Tari. Noi oggi non possiamo fare nulla sulle aliquote TARI perché nella premessa ho detto possiamo applicare solo le aliquote dell'anno precedente, perché per fare, per poter attuare aliquote che riguardano il 2020 avremmo dovuto avere il piano economico-finanziario, che non ha nessun comune d'Italia, che deve essere approvato entro il 31-12 del 2020, quindi chiaramente le date sono sfalsate e la legge però ti dice con le direttive ARERA lo dovete approvare entro il 31-12 e poi sulle aliquote che approvate e potete utilizzare le aliquote del 2019 dovete utilizzare a quel punto le aliquote del 2019 a conguaglio potete fare poi l'operazione sulla base delle evidenze che verranno fuori dal piano economico-finanziario e questo conguaglio, in dare o avere può essere poi diluito in tre anni a partire dal 2021. Quindi tutto si rifarà poi al conguaglio, se a conguaglio del costo, diciamo dell'igiene urbana viene più rispetto all'anno precedente, chiaramente, sarà difficile che riesce a fare operazioni riguarda, se viene di meno rispetto a quello che è stato già pagato te ne vai a compensazione, a credito e poi può essere slittato nel corso dei tre anni.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Prego, collega Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti gli Assessori, colleghi. Che aggiungere dopo la spiegazione molto esaustiva dell'Assessore Iacono, ma sono stata chiamata in causa quindi rispondo, ringraziamo sempre l'Assessore Iacono: per la sua disponibilità e l'ufficio veramente per il lavoro molto minuzioso che ha fatto relativamente ai codici ATECO, il risultato della Commissione è stato positivo, è stato approvato l'atto, ma i consiglieri di opposizione al solito si sono astenuti, nonostante dicono che gli interventi che sono venuti dal Governo nazionale, non dal Comune. Ma il Comune per quello che ha potuto fare fa, ovviamente le riduzioni non possono essere fatte per quest'anno, ma sicuramente saranno fatte l'anno prossimo, quando si avrà una contezza di quello che sono esattamente le entrate comunali. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie collega Occhipinti. Si è iscritta a parlare il collega Firrincieli. Prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Allora, abbiamo avuto modo di dibattere in Commissione, riguardo all'atto, riguardo alla riduzione delle tariffe, in virtù del decreto rilancio del decreto emanato, ovviamente dal Governo nazionale che oggi pone l'ente nella condizione di poter determinare dei ribassi. Non c'è dubbio, come dice l'Assessore, sicuramente erano dell'operazione facoltative, ma se il Governo centrale ci dà i soldi e l'amministrazione, come dire, non esercita il dovere di intervenire sulle tariffe per venire incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini più disagiati, va bene, del porto, perché è stato inserito nell'Ab e delle attività economiche, che naturalmente hanno subito dei gravi danni dall'emergenza epidemiologica, penso che si sarà facoltativo ma avremmo avuto oggi, come dire, un tavolo sicuramente di opposizione un lavoro di opposizione, ancora maggiore. Quindi, penso che, essendoci le risorse, chiunque, qualsiasi comune qualsiasi ente doveva necessariamente apportare queste riduzioni. Quello che invece ci siamo chiesti in Commissione, lo ha fatto al solito l'ottimo collega Antoci, è stato quello di chiedere il perché, visto e considerato che i cittadini ragusani sono virtuosi, perché vediamo tutti i giorni su Facebook, sulle pagine social che siamo al 71% sulla differenziata, vediamo insomma, che i cittadini sono sia virtuosi che diligenti, che operosi nel differenziare la spazzatura, e siccome siamo ormai al terzo anno 2018, 2019, 2020 di appalto, insomma, di questa nuova gestione dei rifiuti, ancora non vediamo un calo sostanzioso nella bolletta dei ragusani e volevamo capire e pensare se ci sono delle risorse che possiamo anche rivolgere alle utenze domestiche che non vengono toccate, perché stiamo agevolando le utenze non domestiche colpite dal covid quelle che hanno chiuso necessariamente, stiamo agevolando sempre con i soldi del Governo centrale le utenze non domestiche, che pur hanno chiuso, volontariamente, diciamo, pur con la presentazione di opportuni documentazione, stiamo agevolando le famiglie meno abbienti, quelle con un ISEE sotto o comunque prossimo agli 8000 euro, stiamo, abbiamo giustamente, perché il porto è un ab e quindi la legge regionale, lo inserisce in questo ambito delle detrazioni sono altri 150 mila euro, sono 2400000 euro in tutto, ci chiediamo se potrebbe esserci il margine, lo spazio per poter dare ristoro alle famiglie ragusane, alle utenze domestiche, che sicuramente sono virtuose, ma che a vario titolo, ora non voglio dire che una riduzione del 10% del cinque, dell'otto, del dodici e del non so di quale percentuale possiamo discutere, potrebbe essere congrua e essere di ristoro per i due mesi di lockdown e ancora per i disagi che continuiamo a vivere, però quantomeno è quello sarebbe un segnale da parte di questa amministrazione, sarebbe quella la riduzione della tassa sarebbe quello il passo in avanti da fare nei confronti proprio dei cittadini. Ecco perché ci chiediamo se eventualmente c'è la possibilità di operare uno sgravio, un calo, un vantaggio economico di una, di una percentuale che andremo a determinare e che eventualmente possa arrivare anche alle famiglie.

Quindi, grazie al Governo nazionale che ha messo nelle condizioni il comune di Ragusa, ma come del resto tutti i comuni d'Italia nella condizione di poter calmierare le tariffe, addirittura di azzerarle in alcuni casi, e vediamo se stasera riusciamo a poter ringraziare anche l'amministrazione Cassì.

Presidente Ilardo: Grazie collega. Vuole intervenire Assessore, prego.

Assessore Iacono: Consigliere Firrincieli, io non voglio chiaramente sottolineare cosa fa il Governo nazionale, regionale, perché mi interessa relativamente, però questa manovra, ribadisco che la parte relativa agli operatori economici quindi la parte più rilevante, proviene dalla legge di stabilità regionale e non nazionale, ma non ha importanza, ora vediamo nell'IMU è al contrario, quindi, stanno facendo bene da questo punto di vista il governo nazionale e governo regionale nel dare aiuto ai comuni e quindi non è un problema di questo. Riguarda invece a quello, quali sono i margini e con i quali ci possiamo muovere. Allora, fino a prova contraria, poi qualcuno direbbe impossibilia nemo tenetur, noi non possiamo fare qualcosa. Noi non possiamo fare qualcosa che non ci è consentito farlo, ad impossibilia nemo tenetur è nell'impossibilità non siamo tenuti a poter fare qualcosa, perché l'impossibilità, perché allo stato attuale c'è ancora una legge che obbliga i comuni ad avere un costo per quanto riguarda i rifiuti, che possa essere interamente coperto dalle entrate proveniente dalla stessa tassa sui rifiuti. Quindi oggi noi, Consigliere Firrincieli, né lei né io, nessuno sa esattamente quanto è stato il costo per quest'anno, quindi, in assenza del piano economico-finanziario, non possiamo fare nulla e ripeto, la stessa cosa ce l'hanno gli altri comuni, non a caso il legislatore consente di farlo a conguaglio. Quindi oggi noi sulle aliquote del 2020, non potremmo fare nulla, ma aggiungo anche un'altra cosa, questo stesso, questi stessi atti amministrativi che stiamo facendo, li stiamo facendo con la dovuta cautela, con la dovuta prudenza, noi siamo molto avvantaggiati rispetto ad altri comuni, io ho partecipato alla riunione dell'ANCI l'altro ieri, considerato che l'80% dei comuni sono commissariati lo ribadisco anche stasera l'80% dei comuni sono stati commissariati perché non hanno approvato manco il bilancio nei termini in cui dovevano approvarlo e molti comuni hanno difficoltà perché vorrebbero fare molto di più, ma non riescono a farlo e perché c'è il rischio che il Consiglio comunale è bene che lo sappia, perché stiamo procedendo con grande prudenza, nel rispetto sempre della norma, cercando in ogni caso di non penalizzare i cittadini, soprattutto gli operatori economici. C'è una recentissima un recentissimo articolo che è uscito poi anche sul sole ventiquattro ore da parte dell'ANUTEL, l'ANUTEL è l'associazione nazionale degli uffici tributi enti locali. Diciamo è un'autorità nel campo ogni volta che emettono giudizi lo fanno, tenendo conto delle tributaristi, tenendo conto, e loro dicono questo va denunciato il rischio di inefficacia degli atti adottati dai Comuni che prevedono aiuti da porre a carico dei propri bilanci è concesso sotto forma di agevolazione fiscale contributi economici a favore degli operatori economici in crisi a causa del COVID 19, all'inefficacia degli atti ne consegue inevitabilmente il danno erariale e continua, quali possono essere le cose di cui stiamo parlando rientrano in questa fattispecie può essere inefficace l'atto e possiamo rispondere di danno erariale perché questo dicono, perché non è che perché i soldi arrivano dobbiamo necessariamente utilizzarli, dobbiamo utilizzare i soldi che servono, lo Stato, la Regione li dà per i mancati introiti quindi dobbiamo fare in modo che tutto questo venga ponderato ed equilibrato sulla base dei mancati introiti, perché tutto ciò che va oltre, in termini di sperpero o in termini di regalie rientra in quella che è invece la normativa a livello europeo, perché potrebbero così dicono nell'articolo, io lo condivido molto, possono rientrare in quelle che sono le direttive dell'Unione europea, che sono di contrasto all'aiuto di Stato perché possono essere assimilate ad aiuti di Stato. Ecco perché è

importante in questo momento che siamo sui binari assolutamente della legalità e facciamo in modo che, e la manovra, vedrete che una manovra molto consistente in termini monetari, perché qui siamo sui 2 milioni 365, la manovra che riguarda l'IMU è molto più consistente ulteriormente arriviamo a 6 milioni di euro già di manovra complessiva per quanto riguarda i tributi locali con ripeto, il supplemento che può esserci, da qui a due mesi, nel momento in cui avremo la possibilità del conguaglio, appena approvato il piano economico-finanziario. Quindi, Presidente, è questa la ragione per la quale ci siamo mossi ed è una ragione, che ripeto che ovviamente le opposizioni fanno tra virgolette, il loro mestiere, però nel panorama nel contesto anche degli altri comuni, noi siamo molto più avanti, quando ci siamo confrontati con ANCI non c'era nessuno che aveva approvato il bilancio l'anno scorso poteva fare quello che stiamo facendo noi, e si stanno muovendo con molte più ristrettezze rispetto a quelle nostre. Quindi, da questo punto di vista, il Consiglio comunale è anche messo tra virgolette, sotto tutela dell'atto, non è un atto che poi possa portare ai pericoli che vengono qui paventate dall'ANUTEL.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Il secondo intervento?

Consigliere Firrincieli: No, chiedo una sospensione, no, allora. Allora, dopo l'intervento del collega D'Asta, se possiamo chiedere una sospensione perché stavamo preparando un emendamento e quindi lo volevamo concertare insieme agli uffici e ai revisori. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere D'Asta: In tanto un saluto a tutti i presenti, a cominciare dal Presidente del Consiglio comunale, agli Assessori e tutti quanti. Ma intanto mi viene subito da dire, perché è chiaro che la cellula comune sta dentro un ragionamento Italia dentro e un ragionamento Europa, se ce lo vogliamo dire tra di noi e se qualcuno che ci sta aspettando vuole che ci sta ascoltando, vuole conoscere la mia, la nostra opinione, se oggi noi possiamo avere questi soldi del decreto italiano perché qualcuno è andato in Europa e ha avuto la credibilità, la forza di avere tutte queste decine di miliardi. Io ricordo che se al Governo ci fosse stato un altro che giorno per giorno, lo dico subito, senza peli sulla lingua, la Lega o Forza Italia. Se ci fossero state queste due forze a governare io non so se noi avremmo avuto tutti questi soldi che poi a calare, sì vero che è stato il Presidente Musumeci, ma il presidente Musumeci lo fa sulla scorta di soldi che a cascata, da Bruxelles Roma regioni Ragusa. Quindi intanto chiariamo subito subito questa cosa, se noi oggi possiamo fare questa operazione, perché qualcuno un Governo a targa x y in questo caso, PD M5S riesce a portare a casa questo risultato, che poi viene spalmato in tutti i Comuni. Se su questo siamo tutti d'accordo, intanto, ricordiamocelo, tra di noi che le cose non avvengono avvengano a caso e questo è il primo dato. Il secondo dato sulla TARI, quando mi viene da pensare alla Tari, non c'è dubbio che c'è un dato importante, di cui Sindaco e tutta l'amministrazione si sono e tutti noi diciamo tutti noi, il dato del 71% non è un risultato di qualcuno, è il risultato della capacità dei cittadini di avere risposto, grazie ad una informazione grazie, grazie ad un impegno complessivo, il Sindaco si è vantato giustamente di questo risultato straordinario del 71%, Assessore al cinque per cento, eravamo al cinque per cento siamo rimasti. Quindi l'impegno che io mi sento di chiedere, rappresentando penso tutti noi una quota importante di città, famiglie, imprese che, in prospettiva, questa amministrazione, deve prendere, assumere, non tanto nei nostri confronti ma nei confronti di cittadini è quello di arrivare ad una riduzione complessiva vera, chiara, forte della TARI questo mi pare una premessa importante, per questo io chiedevo, Assessore in soldoni le riduciamo le tasse,

c'è l'amministrazione le riduce le tasse sì o no, perché poi in fondo, noi possiamo parlare di decreti, di cose tecnici e chi ci ascolta da casa, io penso che spera che ogni volta che ci sia l'opportunità di ridurre le tasse, questo si possa fare, di certo, quando si riducono le tasse, lo si fa talvolta a spesa di alcuni, di alcuni di alcuni servizi importanti, questo lo dobbiamo fare bisogna lavorare sugli sprechi e su quello io penso che una buona legislazione, si debba muovere. Detto questo l'emendamento secondo me importante che propone, che proponiamo e che ha una firma, ma che vuole essere messo come dire a contributo di questa discussione, avendo parlato con i dirigenti, non avendo parlato con chissà chi, credo che ci siano i margini se noi vogliamo lavorare sulla fattibilità di questo emendamento, ci sono i margini non tanto sul 10% probabilmente neanche sul 5% per lavorare, Assessore sulla riduzione delle utenze domestiche, se c'è questo spiraglio, se c'è questo percorso, se c'è questo micro movimento economico di soldi, io credo che noi abbiamo il dovere nei confronti di chi oggi non ce la fa, nei confronti di chi oggi ce la potrebbe fare di più, di fermarci, di riflettere, di vedere, di trasformare questo emendamento in un emendamento percorribile, sostenibile da tutti i punti di vista che caratterizzano la fattibilità di un emendamento, quindi io penso che una riflessione che faceva il Consigliere Firrincieli: a sostegno della città, noi la dobbiamo fare, la dobbiamo fare anzitutto con la tecnicità di questo emendamento, e poi dopo portando un emendamento che può essere votato, discusso e messo a disposizione del consiglio comunale, del consiglio comunale tutto, ovviamente con atteggiamento come sempre sereno, propositivo e a sostegno della città. Grazie.

Entra il Consigliere Gurrieri alle ore 18.40.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Prima di fare la sospensione, direi, in tanto di chiudere i primi interventi, perciò se lei vuole intervenire come primo intervento, se lo vuole fare prima della sospensione così poi faremo il secondo intervento e discutiamo degli emendamenti. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente due Assessori, colleghi consiglieri tutti. Sì ha chiesto il collega la sospensione forse è il caso che prima, completiamo i primi interventi in merito a questa proposta di approvazione delle tariffe per l'anno 2020, riduzione tari da emergenza epidemiologico COVID 19 per l'anno 2020. Io ho visto qui che, tra l'altro si rifà delle deliberazioni che abbiamo fatto in Consiglio nel 2019, vengono richiamate tutte le altre delibere precedenti di Consiglio. Questa emergenza che sorge ai primi di marzo di quest'anno in maniera forte, fino a maggio, quando a maggio finisce il lockdown ha creato tutto quello che sapete, di cui siete a conoscenza, ha creato delle cosiddette nuove povertà di emergenza, per cui quando si dibatteva, è giusto, come ha richiamato il collega D'Asta lo richiamo anch'io si dibatteva, ormai non si dibatta solo in televisione ormai mass media più di attacco sono i social no, si batteva sul discorso MES sì, MES no, il Recovery Fund sì, il Recovery Fund no, oggi, se siamo in grado di discutere tutto questo è perché un Governo nazionale forte ed autorevole è riuscito a farsi sentire in Europa. Io ricordo il discorso avvenuto a fine aprile, alla principale televisione tedesca di un'ora da parte del Presidente Conte, che ha illustrato ai germanici, diciamo, la situazione la posizione dell'Italia, grazie e che invece non erano probabilmente non erano così a conoscenza con la forte autorevolezza della Merkel perché in questo senso è cambiato qualcosa, sicuramente qualche equilibrio nei confronti della Comunità europea, di peso della nostra nazione, sicuramente è cambiato, sarà stata una aspetto solidaristico che è arrivato dall'emergenza COVID, sarà stato non so che cosa ma gli equilibri di forza sono sicuramente cambiati. La nostra credibilità istituzionale all'estero, ha fatto sì che noi siamo nelle

condizioni oggi di avere dei fondi a causa dell'emergenza pandemica. Vedete, il nostro regolamento, Assessore, è cambiato nel senso che allarga la fascia di utenza della povertà per quanto riguarda l'esenzione ISEE no, lei ha citato poco fa, 8500, abbiamo innalzato l'esenzione ISEE a 8500, in realtà, non è che abbiamo innalzato l'esenzione ISEE però Assessore, abbiamo innalzato la semi esenzione, perché l'esenzione totale del pagamento della TARI avviene con un ISEE di 3500 euro, io ricordo che in questa emergenza del COVID si è messo in moto la macchina degli aiuti con i buoni pasto, con la spesa tramite il protocollo fatto dal comune con la Caritas, ripeto, il nostro comune è stato di un'efficienza eccellente, eccezionale a livello regionale, a livello sicuramente di tutta la provincia e nessuno è rimasto indietro, tutti hanno avuto durante l'emergenza, consegnate a casa pacchi o buoni spesa, qualcuno avrà pure approfittato, ma nessuno è rimasto in dietro, senza guardare l'ISEE, non è che alla gente che telefonava non posso andare gli chiedevamo l'ISEE, no intervenivano lì mettevano in lista il servizio sociale lì chiamava e gli portavano i buoni pasto, i buoni pasto da spendere nei supermercati. Ora considerare un'esenzione totale sotto i 3 mila euro e invece sotto gli 8 mila euro si paga la metà, secondo me, visto le nuove le nuove condizioni, non è che sia il massimo. Pensate che il reddito di cittadinanza, misura di protezione sociale nazionale, io le chiamo così queste cose, no, così come chiamavo anche il rei, misure di protezione sociale, si percepisce non a chi ha 6000 euro, sotto i 6000 euro di ISEE ma a chi ha 9500 euro, perciò una soglia di povertà, notevolmente innalzata, allora se uno sotto i nove e millecinquecento euro l'anno riesce a percepire il reddito di cittadinanza noi invece sotto gli 8 mila, Assessori gli abbassiamo la Tari del 50% potevamo lasciare l'esenzione totale sotto 6000 euro, come era prima e magari fino a 10000 euro di ISEE o nove mila euro di ISEE fare la riduzione del cinquanta per cento, ma questo ovviamente non riguardano correzioni in materia questa delibera sia chiaro. Questo io lo sto precisando per correggere in futuro, correggere in futuro le tariffe Tari almeno alle categorie sociali più svantaggiate, ovviamente con il 71% che ostentiamo tutti i giorni, ma non lo fa solo il sindaco lo facciamo tutti noi cittadini ragusani, abbiamo veramente questo nuovo appalto partito due anni e mezzo fa, siamo riusciti a ottenere questo 71%, che ci pone al top delle classifiche, secondo me, da Roma in giù, per cui i ragusani bravi, eccetto qualcuno che ancora in giro sporca, spero verrà subito multato, i ragusani bravi a fare la differenziata, tutti a differenziare per bene, perché è un numero che è sicuramente, però, merita un premio per cui al di là del fatto che presentiamo un emendamento se fattibile o no, dobbiamo riconsiderare, l'anno scorso c'è stato questo timido cinque per cento, dobbiamo riconsiderare un abbassamento delle tariffe alle famiglie delle tariffe della TARI che sia del cinque, del dieci per cento dobbiamo sicuramente considerarlo per il futuro. Ovviamente non è questa sicuramente la delibera dove dobbiamo intervenire su questo, su tutto ciò. Sul discorso della portualità, il porto di Ragusa, lei dice che è stato inserito con la legge regionale nove è stato inserito, cioè è stato esentato completamente dal pagamento della TARI, mentre prima l'autorità portuale, diciamo era pagava quella, questo è stato la misura della ragione che, ovviamente, che ovviamente rientra nel nostro porto turistico, tra i pochi che esistono in Sicilia, e ne prendiamo atto. La totalità della manovra è di 2360000 euro, giusto Assessore se non ho capito male, per cui adesso e mi avvio alla conclusione, adesso se ci sono le condizioni affinché possa avere un parere tecnico favorevole all'emendamento, noi lo presentiamo proposto dal collega Firrincieli e da noi tutti i gruppi di minoranza presenti in aula adesso, lo presentiamo, se invece non dovessero esserci queste condizioni lo teniamo in considerazione per il futuro, per il futuro, in quanto in quanto intenzionato a diminuire le tariffe delle utenze domestiche, se poi il parametro dell'ISEE sull'esenzione si può sempre più avanti rivedere in base alla soglia di totale esclusione alla Tari, riportarla a 6000 euro non sarebbe male. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Allora non ci sono altri interventi, e dunque i primi interventi sono chiusi, quindi minuti penso che bastano collega Firrincieli, ovviamente se ci dovessero essere altri emendamenti devono essere presentati ora, e questa la fine della discussione generale, però, dico se riusciamo, tra la sospensione. Benissimo, allora la seduta è sospesa per quindici minuti.

Indi il Presidente alle ore 18:57 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 19:17 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Ilardo: Allora riprendiamo colleghi, alla fine della discussione, alla fine della sospensione, sono stati presentati due emendamenti, uno della amministrazione, dell'Assessore Iacono: e l'altro dal gruppo consiliare M5S PD. Benissimo, scusi un attimo, sì, intanto, in tanto io sto annunciando che sono stati presentati due emendamenti, poi dobbiamo essere, devono essere valutati, ovviamente dal dirigente e dai revisori dei conti, ci sono questi due emendamenti già presentati se gli volete dare parere nel frattempo. Se vogliamo riprendere il Consiglio comunale con il secondo intervento. Se qualcuno vuole intervenire. Prego, collega Occhipinti, il secondo intervento della collega Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Grazie, Presidente. Allora in tanto volevo rimarcare che non tutti i comuni che hanno avuto la possibilità di approfittare di questi soldi che sono arrivati dal Governo nazionale ne hanno, ne hanno approfittato. Quindi ringraziamo questa amministrazione che, grazie anche al bilancio approvato nei termini, grazie anche ad un comune virtuoso, siamo riusciti ad approfittare di questi fondi, seconda cosa io mi trovo completamente in disaccordo con quello che hanno detto i colleghi sia D'Asta sia Firrincieli che dobbiamo ringraziare il Governo nazionale per tutti questi fondi che ha messo a disposizione, io francamente ho fatto una verifica, e vedo solo che tutta l'attività economica è bloccata, c'è stato un riversamento di voucher fondi bonus a destra a sinistra, ma veramente vediamo solo che il PIL si è abbassato ulteriormente e non abbiano vi do qualche, qualche notizia presa proprio dalle ultime statistiche, ad esempio, possiamo pensare che all'incentivo per esempio del 31 agosto, questa statistica risale al 31 agosto per chi voleva andare a fare le ferie fuori dalle, in Italia, ed è stato richiesto da 1,4 milioni di famiglie, ma utilizzato solo da un terzo di questi 2,4 miliardi di euro messi a disposizione ne sono stati spesi solo 200 milioni, che corrisponde a circa l'8% e questo perché è a causa della farraginoso modalità di accesso del concetto di credito di imposta per le aziende che hanno portato pochi vantaggi. Quindi, molti hotel molti bed breakfast non hanno aderito a questa iniziativa. Il risultato è stato un calo di consumi e danni per il settore turistico, voglio vedere anche ora con questo 110 % che è dal mese di luglio che se ne parla, ma finora abbiamo avuto tutto bloccato, perché tutti coloro che erano in partenza per fare ristrutturazioni o per fare lavori si sono bloccati in attesa di questo 110%, quindi dov'è questa ripresa dell'attività economica. Siamo completamente tutti fermi, perché nessuno sa dare spiegazioni valide di come usufruire di queste 110%, ogni giorno ci sono chiarimenti da parte dell'Agenzia delle entrate, ogni giorno ci sono dubbi, ogni giorno ci sono conferenze per aggiornarci su questo 110%, ma finora non è partita ancora nessuno. Speriamo bene, che Dio ce la mandi buona. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie collega Occhipinti. Il collega Firrincieli si è iscritto a parlare, prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Io non so la collega Occhipinti, in quale paese viva, in quale paese viva e poi comunque noto che la collega comincia ad avere degli atteggiamenti e comunque una dialettica politica, perché è molto brava a spostare l'attenzione del discorso su altre, su altre cose mentre il senso di questa seduta e sono i trasferimenti del Governo nazionale verso i comuni, proprio per poter venire incontro ai cittadini e non si sta parlando, assolutamente, di incentivi al turismo non si sta parlando, proprio perché ci sono stati questo calo nel turismo, questo calo del PIL, il Governo nazionale che fa? Trasferisce fondi per venire incontro a famiglie e imprese, che naturalmente sono in disagio economico, quindi tutto il compitino che le hanno scritto o che ha copiato dall'articolo di qualche sinistroida senza nessuna che non tocca il tessuto produttivo che non hanno nessuna contiguità con quello che, con quello che è, Presidente la collega non sa che io mi confronto non dico quotidianamente ma con gli operatori del turismo, con gli alberghi che erano soddisfatti della misura del bonus vacanze perché molto tranquillamente il turista arrivava, tra l'altro, lo dice lo stesso Assessore Barone di questa amministrazione che non si è potuto attuare discovery, perché le strutture erano tutte piene e le strutture ovviamente erano piene perché c'era il bonus vacanza del Governo nazionale collega Occhipinti, ma lei legge topolino o legge quello che c'è nelle statistiche, ma stia tranquilla rilassata faccia parlare di cose, chi eventualmente ha le competenze per parlarne non porti il discorso su argomenti che non le competono. Lei sta dirottando il discorso del contributo del Governo, proprio perché c'è un calo del PIL, proprio perché la famiglia non sono andate in vacanza perché non avevo i soldi, non che non sono andati in vacanza perché il Governo non ha messo due miliardi e quattrocento milioni, il Governo li ha messi. Quindi al di là della polemica stucchevole che la collega giustamente ha voluto sollevare, è indubbio che questa amministrazione ha recepito i fondi li ha inseriti assolutamente nel nostro bilancio, lo dobbiamo approvare, sia per le tariffe tari ne abbiamo parlato adesso con i tecnici, quindi, sappiamo che ci sono questi 2.400.000 euro per la TARI, tre milioni e otto sono per l'IMU, abbiamo messo le tariffe più basse, perché, viva Dio, fortunatamente, siamo un comune, siamo un comune virtuoso, ma quel disastro che hanno lasciato le 5 Stelle allora dov'è, se veramente avete trovato un disastro. Lei si è riempita la bocca più volte, il suo collega che siede davanti ha detto che il Movimento 5 Stelle a Ragusa ha lasciato un disastro, un disastro e abbiamo le casse piene, un disastro e siamo un comune virtuoso, un disastro e siamo il comune con i bilanci approvati il merito di questa amministrazione al 31-12 dell'anno scorso, ma sicuramente per approvare i bilanci e per avere gli equilibri economici e finanziari, certo che se eravamo un Comune in dissesto o in pre-dissesto ce lo sognavamo. Mi vengono tante parole ed evito di dirle, però se oggi stiamo riuscendo a portare le tariffe dell'IMU al minimo per come ha deciso l'amministrazione, se stiamo riuscendo a portare le tariffe della tari, con le riduzioni che abbiamo, che oggi stiamo discutendo, se riusciremo a fare un calo con l'emendamento che abbiamo presentato, sicuramente non sarà perché questo comune è stato trovato in dissesto come quelli del comprensorio comunale, provinciale, ma perché questo comune è stato trovato apposto, come risulta dalla prima seduta di Commissione risorse all'insediamento di questa amministrazione, quindi, quindi, sarà stato il bilancio senza approvato ma i conti c'erano, i soldi c'erano. Grazie Presidente.

Presidente Ilardo: Per onore del vero, dobbiamo dire, caro collega Firrincieli che il comune di Ragusa è stato sempre virtuoso sia sì, perché se vuole fare questo discorso, allora dobbiamo partire.

Sì, benissimo. Dobbiamo andare indietro. Allora lei non può dire, con i 5 Stelle, era virtuoso e con l'amministrazione Di Pasquale e non era virtuoso, io le voglio solo dire solo questo, poi ve la ragionerete voi su questo, su questa situazione, se vuole posso continuare. Collega D'Asta, se vuole posso continuare dicendo, per esempio, che i comuni vicini non si sono neanche sognati di fare una manovra come la sta facendo l'amministrazione. Benissimo. Detto questo. Prego, collega D'Asta.

Consigliere Firrincieli: Scusi, venti milioni di debiti fuori.

Escono i Consiglieri Chiavola e D'Asta alle ore 19.20.

Presidente Ilardo: Benissimo. Il secondo intervento abbiamo concluso i secondi interventi, possiamo esaminare gli emendamenti, ci sono due emendamenti, uno presentato dall'amministrazione e uno presentato ribadisco e dico dal gruppo consiliare M5S PD. Nel frattempo, nel frattempo aspettiamo gli emendamenti nomino scrutatori il collega Bruno, la collega Occhipinti e il collega D'Asta. Il primo emendamento, l'amministrazione ha presentato il primo emendamento colleghi, ora l'Assessore Iacono: relaziona sul primo emendamento, prego assessore Iacono.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Assessori, Consiglieri. L'emendamento che sto presentando è in sintonia con quanto avevo già detto in precedenza, quando avevo citato un po' quell'articolo del Sole 24 ore, che poi in effetti è il parere, sotto certi aspetti dell'ANUTEL, che paventavano il rischio anche di efficacia degli atti adottati dal comune che prevedono diciamo aiuti da porre poi a carico anche dei propri bilanci in caso di inefficacia per misure che vengono fatte, agevolazione fiscale a vantaggio delle imprese economiche, dell'attività economiche. Allora, a questo proposito riteniamo che sia opportuno, ma anche e soprattutto a tutela del Consiglio comunale stesso, mettere, fare questo emendamento dove diciamo si prende atto che lo Stato italiano ha già provveduto agli obblighi di notificazione e trasparenza del regime di aiuti, contenuti nel decreto legislativo 34 del 2020, offrendo una copertura normativa a favore degli enti territoriali che intendono adottare aiuti specifici a favore degli operatori economici in crisi. Il Dipartimento delle politiche europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha già adempiuto in data 20 maggio 2020 all'obbligo di preventiva notificazione alla Commissione europea del quadro di aiuti introdotti con il D. L. 34 2020, in data 21 maggio 2020, con decisione State AID SA 57021, la Commissione europea ha riconosciuto la compatibilità del regime quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel D. L. 34 2020 questo regime quadro è stato registrato in data 8 giugno 2020 dal citato dipartimento nel registro nelle RNA che è il registro nazionale degli aiuti di Stato, con codici di aiuto RNA car numero 13008 quale regime di aiuto ai sensi dell'articolo 8 del DM 115, 2017. Abbiamo scelto, diciamo, questa formula che riteniamo possa essere una formula cautelativa e prudentiale. Siamo convinti che un'ipotesi molto molto residuale, ma anche per questa ipotesi molto residuale con questo e con questo emendamento riteniamo che il Consiglio che va ad approvare, avrà sarà ancora più tranquillo nell'approvazione dell'atto stesso.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Possiamo mettere, ah prego collega Firrincieli voleva intervenire sull'emendamento?

Consigliere Firrincieli: No, no, piccola precisazione, va bene l'Assessore ha ritenuto operare questa aggiunta all'atto, solo per capire, quando certe volte si parla del nulla Stato italiano, stato italiano, stato italiano gli aiuti arrivano dallo Stato italiano. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Possiamo mettere in votazione l'emendamento n. 1. Gli scrutatori sono stati nominati.

Segretario Generale dott.ssa Riva: Posso? Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, sì, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente, no, c'era.

Presidente Ilardo: Tredici presenti (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), undici assenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Malfa, Salamone e Tringali), tredici voti favorevoli (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono). L'emendamento è stato approvato. Possiamo mettere in votazione il secondo emendamento presentato dal gruppo movimento 5 Stelle Pd, con parere sfavorevole da parte del dirigente, parere sfavorevole da parte del responsabile, parere non favorevole da parte dei revisori dei conti, possiamo mettere in votazione oppure vuole intervenire, collega prego intervenga.

Consigliere Firrincieli: Diciamolo ai cittadini cosa abbiamo chiesto all'amministrazione, avevamo anticipato già nella discussione del primo intervento all'atto, avevamo anticipato insomma la presentazione di un emendamento che abbiamo discusso assieme ai dirigenti revisori, insomma, per cercare una cifra che potesse essere congrua anche per ridurre la TARI, non solo al porto, non solo alle famiglie meno abbienti, non solo alle attività economiche, ma anche ai cittadini ragusani che hanno ben differenziato e che a vario titolo, ognuno di noi qualsiasi cittadino ha comunque riportato dall'emergenza epidemiologica dei segni che ancora a tutt'oggi, comunque, possiamo riscontrare su ogni nucleo familiare, su ogni titolare di utenza tari. Ecco perché, effettivamente, conti alla mano, magari prima in uno slancio, abbiamo chiesto di rivedere la tariffa per l'utenza domestica, quindi per tutti cittadini ragusani che differenziano bene, che siamo al 71%, che avevamo chiesto, così, agli uffici, abbiamo dibattuto su un 10% che era una cifra che nel bilancio del comune naturalmente non può essere trovata e allora giustamente, per dare un segnale, perché vogliamo che questa amministrazione dia un segnale ai cittadini a torto collo cari cittadini abbiamo ridimensionato il nostro emendamento, nella percentuale del 2% e, quindi, una riduzione che sicuramente risibile e sicuramente non è congrua con gli sforzi che fanno i nostri cittadini, non è congrua con le difficoltà che tutte le famiglie hanno subito e ancora, purtroppo, abbiamo visto con l'apertura delle scuole continuano a subire, a livello anche personale, quindi, una sorta di ristoro, l'abbiamo ridimensionato al 2% e, purtroppo, non si trova nel bilancio del comune di Ragusa una cifra nell'ordine delle centocinquanta mila euro da poter dare come ristoro, da poter fornire come ristoro a tutti i cittadini ragusani e allora, siccome abbiamo visto come ben ha anticipato il Presidente che l'emendamento non ha avuto parere favorevole. Abbiamo presentato un sub-emendamento all'emendamento chiedendo non più il due per cento, bensì l'uno per cento, ma questo lo discuteremo, vedremo se questo emendamento avrà parere favorevole, vedremo se questa amministrazione riesce a trovare 120 mila euro nel suo bilancio da poter togliere dalla bolletta tari della tariffa della spazzatura dei ragusani.

Presidente Ilardo: Infatti collega prima di mettere in votazione l'emendamento, a meno che voi non lo ritirate c'è il sub-emendamento che si deve mettere ovviamente in votazione prima dell'emendamento e il sub-emendamento ha anche parere sfavorevole da parte del dirigente, sfavorevole da parte del responsabile e non favorevole da parte del revisore dei conti, se vuole sì, benissimo e poi lo mettiamo in votazione. Prego, un attimo, un attimo che le do la parola, prego.

Consigliere Firrincieli: Sì, abbiamo visto che anche il sub-emendamento, quindi 120000 euro nelle casse del comune di Ragusa, virtuoso per come lo definiscono i Presidenti di Commissione e i colleghi della maggioranza, virtuoso, non per meriti proprio ma per eredità naturalmente, non riesce a trovare 120 mila euro. Quindi, chiediamo all'amministrazione di poter sub subemendare il sub-emendamento.

Entrano la Consiglieria Salamone, il Consigliere Tringali e il Consigliere Chiavola alle ore 19.40.

Presidente Ilardo: Non si può emendare.

Consigliere Firrincieli: Perché chi l'ha detto?

Presidente Ilardo: Può presentare un altro sub-emendamento.

Consigliere Firrincieli: Presentiamo un altro sub-emendamento.

Presidente Ilardo: No, no, un attimo, allora, lei ha presentato un sub emendamento all'emendamento, io penso che non può, può presentare.

Consigliere Firrincieli: E noi vediamo quanto non riusciamo a trovare nel bilancio del Comune, perché io penso che anche i sessantamila euro, trentamila euro, quindicimila euro, li dobbiamo trovare per i cittadini Ragusani.

Presidente Ilardo: Benissimo. Collega.

Consigliere Firrincieli: Allora, se non si può subemendare chiediamo il tempo di poter redigere un altro emendamento, no che cosa?

Presidente Ilardo: Collega, però il regolamento, ascolti il regolamento detta dei tempi ben precisi nella discussione generale, alla fine della discussione generale si presentano gli emendamenti eventualmente gli danno la possibilità di presentare un sub-emendamento e l'ha presentato, non può presentare il sub del sub, stiamo parlando dell'emendamento, collega Tringali, la discussione generale la discussione generale si è chiusa con il secondo, no, questi emendamenti stiamo parlando. La discussione generale si è chiusa con l'intervento, con il secondo intervento da parte di tutti nel momento in cui abbiamo chiuso la discussione generale stiamo affrontando solo gli emendamenti. Perciò io penso che non si può.

Consigliere Firrincieli: Il Segretario generale, naturalmente, corrobora la tesi, ovviamente, sicuramente del Presidente si corrobora su Google potete cercarlo sì. Lei parlava di speciosità, stiamo parlando di specie.

Segretario Generale dott.ssa Riva: L'articolo 31 del regolamento sul funzionamento del Consiglio, dice chiaramente che gli emendamenti debbono essere presentati dai consiglieri, o dalla

giunta anche per il tramite di un suo componente, prima che si chiuda la discussione generale, i subemendamenti stesso discorso, quindi nel momento in cui si chiudono, d'altra parte è logico, perché diversamente sarebbe un rincorrersi infinito, che non consentirebbe perché diciamo la definizione è l'esame della proposta che è all'esame del Consiglio.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Segretario generale. Come al solito esaustiva, su Google, esaustiva. No, assolutamente, io siccome il regolamento è nuovo e giustamente ancora dobbiamo metabolizzato quella vecchia di trent'anni, e va bene, non abbiamo trovato centoventi mila euro, speriamo di come dire riuscire nel futuro a poter venire incontro ai cittadini, anche se questa sarebbe stata una bellissima occasione per tutto il Consiglio comunale, che vi ricordo non essere l'amministrazione, il Consiglio comunale siamo noi rappresentanti dei cittadini, quindi non dobbiamo essere soddisfatti oggi, se questo emendamento non viene ritenuto valido dai vari uffici. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. È iscritta a parlare la collega Occhipinti.

Consigliera Occhipinti: Sì, grazie Presidente. Il collega Firrincieli ha voluto informare i cittadini della loro proposta di questo emendamento, ma io volevo informare anche i cittadini ragusani che nel momento in cui approviamo in aula un atto importante dove vengono fatte delle misure a favore dei cittadini i colleghi escono dall'aula. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere, prego, no, c'è il collega Mezzasalma.

Consigliere Mezzasalma: Io sono esterrefatto, senza parole buonasera a tutti, riusciamo a fare polemiche anche quando stiamo riducendo di 6 milioni le tasse, battendo se non c'era il PD al Governo, se c'era Forza Italia, parliamo del sesso degli angeli, questi soldi non arrivavano. Allora per le utenze domestiche, come vorrebbe fare capire i colleghi 5 Stelle che prende e rosicano perché noi stiamo abbassando le tasse, la differenziata tutte queste cose, non essendoci in assenza dei piani economico non si può fare nulla, per cui la riduzione delle utenze domestiche la avremo quando sarà approvato il piano economico altrimenti possiamo andare incontro a delle sanzioni. Se l'avete capito è bene se non l'avete capito niente, se volete fare pubblicità lei si farà il bello articolino sulla stampa che non abbiamo approvato l'uno per cento, c'è fino a poco tempo fa ha detto il 5% era esiguo, sta presentando l'uno per cento, però negli ultimi vent'anni nessuno ha abbassato le tasse, lo abbiamo fatto pure noi e continuiamo sulla stessa linea, perché l'abbiamo detto in campagna elettorale e questa cosa la stiamo portando avanti ora per cui voi continuate a fare il teatro e noi abbassiamo le tasse. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mezzasalma. Il collega Chiavola, sul sub-emendamento. Prego, scusi un attimo, scusi, scusi, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Era questo un segnale, un semplice segnale di voler venire incontro alle esigenze di cui citavo poco fa nel mio primo ed unico intervento, le esigenze dei cittadini ragusani i quali sono bravi abbiamo detto a fare una differenziata che porta la città di Ragusa al 71%, per cui un'immagine veramente eccellente e notevole per la nostra città. Abbiamo visto che non c'erano le possibilità di ritoccare le tariffe delle utenze per cui si era optato per semplice uno per cento. Va bene, allora è importante che, però, che non dite che state riducendo le tasse, perché state soltanto applicando delle normative che sono arrivate con l'emergenza dal

Governo nazionale, per cui non sta succedendo niente di tutto ciò, perché non vorrei che passa al solito l'immagine siccome vent'anni fa, da vent'anni, da dieci anni nessuno ha ridotto, io lo posso fare vedere, invece, dove sono stati i ritocchi sicuramente della pressione tributaria per cui dite che non si può fare e basta, senza aggiungere ulteriore cerimonia all'argomento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione il sub-emendamento. Sì, prego.

Segretario Generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. Quindi uno, due.

Presidente Ilardo: Diciotto presenti (Chiavola, Firrincieli, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), sei assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Iurato e Malfa), quattro voti favorevoli (Chiavola, Firrincieli, Gurrieri e Tringali), sei assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Iurato e Malfa), quattordici contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono). Il sub-emendamento viene respinto. Votiamo l'emendamento. L'emendamento numero due.

Esce la Consigliera Salamone alle ore 20.00.

Segretario Generale dott.ssa Riva: Chiavola, l'emendamento, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Diciassette presenti (Chiavola, Firrincieli, Gurrieri, Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), sette assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Iurato, Malfa e Salamone), quattro voti favorevoli (Chiavola, Firrincieli, Gurrieri e Tringali), tredici contrari (Cilia, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono). L'emendamento è stato respinto. Possiamo mettere in votazione l'atto così come emendato. Prego collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Andiamo alla dichiarazione di voto per questo atto, abbiamo ascoltato dai banchi della maggioranza a carico di qualche Consigliere distratto sicuramente, una mistificazione della realtà abbiamo ascoltato, noi in campagna elettorale, abbiamo promesso che avremmo abbassato le tasse e oggi abbassiamo le tasse, un'altra Sibilla Cumana, si prevedeva il COVID. Cari colleghi della maggioranza, se oggi discutiamo questi atti e perché c'è stato il COVID.

Presidente Ilardo: Le ricordo, che siamo alla dichiarazione di voto, collega.

Consigliere Firrincieli: Sì, se discutiamo questo dato è perché c'è stato l'emergenza mondiale che oggi porta ad abbassare le tasse ai cittadini, no perché lo ha voluto il Consigliere Tizio, Caio e Sempronio che oggi alza la manina o perché questa amministrazione si è decisa motu proprio ad abbassare le tasse ai ragusani, ci sono stati i soldi del Governo nazionale, del Governo regionale, ma

sia di forza Italia. Se oggi ci fosse stato un Governo a guida Lega, Forza Italia, chicchessia, lei comunque sta riprendendo, prendendo i soldi che arrivano dal Governo nazionale, perché sarebbe stata criminale da parte di qualsiasi Governo non aiutare i cittadini in questa circostanza, il M5S con la coscienza a posto perché sa che la longa manus del Governo nazionale è arrivata fino a Ragusa e oggi questa amministrazione ha fatto una presa d'atto nulla di più. Tra l'altro, voglio segnalare, grazie alle intelligenze alle intelligenze interne proprie dell'ufficio tributi, all'intelligenza dell'ufficio tributi, che hanno studiato e messo in atto un software che questa amministrazione sconosceva, quindi un plauso da questi banchi all'ufficio tributi, alla dottoressa Firrincieli, al dottore Scrofani e alla Dottoressa Criscione: che avremo modo di plaudire nella seconda parte, quando si parlerà di IMU, perché se ne è occupata lei diligentemente. Il Governo nazionale ha mandato le risorse che sarebbe stato criminale non ribaltare ai cittadini ragusani. Il nostro voto, Presidente, è di astensione su questo atto, sì caro Presidente, perché avevamo chiesto a questa amministrazione di fare quello che millantava il collegamento Mezzasalma, cioè di abbassarle noi le tasse, come consiglio comunale, voi le tasse come amministrazione. Quindi, caro Presidente, non siamo stati in grado oggi di togliere e di trovare nel bilancio del Comune cifre risibili, che potevano venire incontro a tutti cittadini ragusani, perché tutti abbiamo e continuiamo a patire gli effetti del COVID19. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie collega. No, vuole intervenire? Vuole fare la dichiarazione di voto a nome del gruppo Cassì sindaco? C'è il capo gruppo, se vuole. No, il capo gruppo, allora la dichiarazione, collega la dichiarazione di voto la fa il capogruppo o eventualmente uno del gruppo. Prego.

Consigliere Tumino: Grazie Presidente, grazie Presidente, insomma tanto piacere. Grazie, Presidente, non ho capito bene, lei poi il risultato delle dichiarazione di voto del collega non cosa vota sì, no, si astiene, astenuto, non l'avevo capito, scusi, sono distratto e sono distratto. Allora noi ovviamente, preannunciamo il nostro voto favorevole un plauso, oltre che agli uffici, va all'amministrazione, perché la risposta alle conseguenze negative dell'emergenza sanitaria è palese ed evidente, tra l'altro non tutti i comuni si sono allineati in questo senso, anzi lo hanno fatto forse in pochissimi, una manovra da quasi due milioni e mezzo, oltre due milioni, che è certamente legata a delle misure straordinarie che la normativa nazionale, ci consente, da raccordare chiaramente anche con nell'ambito comunitario, come abbiamo visto con l'emendamento. A proposito di emendamento, anzi di emendamenti, è chiaro che controparte insomma, cerca di ritagliarsi uno spazio di visibilità, proponendo, proponendo, grazie, proponendo degli emendamenti che sono del tutto fuori luogo che non riguardano questo punto all'ordine del giorno che, come tali, sono stati bocciati dai pareri tecnici dei dirigenti e degli uffici, perché non si può discutere in questa sede di quelle che sono poi le implicazioni del piano economico-finanziario, che interverrà a breve, quindi, emendamenti che non rispondono a nessun altra finalità se non quella di chiedere un po' di visibilità. Il vostro contributo oggi probabilmente si limita al tentativo di far mancare il numero legale, ma questo, più di questo, francamente, non riuscite a fare, perché, perché francamente uscire in una seduta come questa, dove stiamo approvando delle misure che vanno a beneficio di tutta la cittadinanza, salvo poi presentare degli emendamenti, che non veramente hanno nulla a che vedere con l'oggetto di oggi e che, come tali, vengono bocciate, ripeto, forse l'unica cosa che su cui dovrete impegnarvi di più, nel tentativo di far mancare il numero legale in quello siete bravissimi, insomma, anche se poi come spesso accade sbattete contro un muro abbastanza compatto, che è rappresentato da questa maggioranza. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie capogruppo. Collega Chiavola vuole fare dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi presenti in aula. Vedete il tentativo di voler modificare anche semplicemente con un simbolico 1%. Questa ratifica, chiamiamolo così, di qualcosa che arriva grazie al COVID che arriva dal Governo nazionale, ovviamente era incentrato voler dare un segnale ai titolari di utenze domestiche che questo Consiglio, sicuramente pensa di ammorbidire la pressione fiscale nelle tasche dei nostri concittadini. Il parere tecnico è stato contrario, ovviamente ne prendiamo atto, però da qui a dire che il nostro, la nostra presenza e il nostro impegno nel voler trasformare, seppur di poco, un atto così importante serve a far mancare il numero legale è una dichiarazione un po' pesantuccia, perché abbiamo assistito tutti poco fa alla rocambolesca corsa della telefonata del Consigliere assente, abbiamo assistito tutti poco fa alla lentezza nel chiamare l'appello del Presidente per far sì che i colleghi sparpagliati in giro, ancora la lezione non l'avete imparata sono due anni e mezzo che fate i consiglieri comunali e ancora non avete capito che una volta alla settimana che ci vediamo o con una volta ogni quindici giorni dovete stare in aula, ancora non l'avete capito. Per cui cari amici fra due anni e mezzo il mandato finisce, per cui sarebbe ora sarebbe ora che non è detto che sarete rieletti tutti e quindici, io ve lo auguro che siete gli eletti tutti e quindici. Gliel'ho augurato anche ai diciotto dei cinque stelle ci è finito come ci è finito, nella precedente consiliatura si ricorda collega Tringali, per cui, per cui, per cui andatevi a rivedere, andatevi a rivedere il regolamento e sappiate che il fatto di restare in aula, è un vostro dovere, ma è anche nostro, ma è un vostro dovere, un nostro strumento, un nostro strumento di lotta e di battaglia politica. Se voi non siete in aula, è quello di uscire dall'aula, ma oggi, domani, dopodomani, ma il nostro strumento di battaglia politica.

Presidente Ilardo: La dichiarazione di voto, collega.

Entra la Consigliera Salamone alle ore 20.30.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente ci mancherebbe altro. La maggioranza deve stare in aula, non dico tutti e quindici ma almeno tredici, c'è una consigliera che è arrivata alle sette e mezzo, ci suonano qua e se ne deve andare d'accordo, l'altra viene dopo, l'altra si allontana, l'altra si alza, chi se ne va a prendere il caffè, non è normale, dovete finirla dovete stare in aula. Allora, questo regolamento prevede addirittura vi contano il tempo, no Presidente, guarda, colleghi è inutile che interrompete siete discoli e monelli per usare un termine che si usa per i bambini. Ora datevi una regolata cominciate ad imparare che bisogna stare in aula dall'inizio alla fine, se è possibile. Dopodiché concludo la mia dichiarazione di voto, non per andare in contrasto con i colleghi della minoranza, assolutamente, perché io condivido la battaglia dell'emendamento, per cui capisco e comprendo il fatto che il movimento 5 Stelle abbia deciso o almeno abbia dichiarato di decidere di astenersi, mentre noi o almeno il collega D'Asta purtroppo è dovuto andare via dal partito Democratico, decidiamo di dare tutto sommato un voto favorevole all'atto.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione. Segretario, prego. Ovviamente l'atto così come emendato.

Segretario Generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Diciotto presenti (Chiavola, Firrincieli, Gurrieri, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali), quindici voti favorevoli (Chiavola, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), sei assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Iurato e Malfa), tre astenuti (Firrincieli, Gurrieri e Tringali), l'atto è stato approvato, così come emendato. Benissimo, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno approvazione del regolamento IMU e delle aliquote IMU per l'anno 2020. Prego, Assessore può relazionare.

Assessore Iacono: Presidente, Assessori, consiglieri. Presidente io non ho la pretesa di voler parlare su questioni che riguardano la logica, perché chiaramente ascoltare che tutto arriva dallo Stato, che bisogna fare una ratifica di ciò che è stato deciso e che bisogna dire grazie allo Stato e che, soprattutto, tutto ciò che viene fatto in termini di agevolazione non è, non è vantaggio, non è merito dell'amministrazione, ma è il lavoro eccellente che hanno fatto gli uffici, però malgrado ci sia questo lavoro eccellente sull'atto, l'atto non viene votato. Allora, al di là della logicità o illogicità io debbo chiarire ai cittadini ragusani e anche lei, Consigliere Chiavola, siamo stati in quest'aula tante volte, quindi ebbene, sentire le due campane tante volte. Allora non c'è nessuna norma di legge che ci sta dicendo oggi di fare quello che stiamo facendo. Quindi, noi non stiamo approvando un qualcosa o ratificando un qualcosa che è scritta in una legge. Io vorrei staccare due momenti che sono importanti e sono il momento, uno, la legge 160 del 2019 che è stata votata a dicembre del 2019 ed è stata votata dal Parlamento italiano, da parte del Governo nazionale, portata avanti dalla maggioranza ed è stata fatta in un tempo pre COVID, giusto, e allora hanno approvato, facendo in modo che una tassa, venisse accorpate in un'altra e mantenendo un IMU e mantenendo una TARI, non è stata tolta né l'IMU né la Tari e non c'è scritto da nessuna parte in quella legge che non si dovevano fare degli sgravi e poi c'è un altro momento e poi c'è un altro momento e il momento è quello in cui lo Stato emette tutta una serie di decreti per fronteggiare l'epidemia e qui ognuno può pensare come vuole. Fatto sta che non è che stiamo facendo questa agevolazione, grazie allo Stato, stiamo facendo questa agevolazione per mancato introito a causa delle scelte fatte dal Governo e dallo Stato, che possono essere condivisibili o non condivisibili, ma c'è un ammanco nelle entrate degli enti locali, quindi non c'è nessun ringraziamento e una riparazione, una riparazione non a caso e compensazione per le minori entrate, minori entrate che non sono state scelte dall'amministrazione locale, ma sono state dettate dal fatto che si sono fermate i comparti economici del Paese per mesi e mesi. Quindi è un danno che si è subito e lo Stato sta riparando a quel danno, altro che ringraziamento, altro ringraziamento ed altro che ratifica, se lo Stato vuole aiutare gli enti economici e voleva farlo anche a prescindere dal COVID bastava dire nella legge di bilancio che non c'era più né TARI né IMU o che invece di pagare quando si pagava in termini di aliquote azzerava tutto, questo poteva fare, invece, non lo può fare, invece come vedremo ora anche con l'IMU, lo Stato vuole ed esige lo 0,76 per le categorie al di sotto di quello non possiamo fare nulla. Noi ci siamo, azzerate tutto lo Stato vuole lo 0,76, e ora ne parliamo Consigliere Chiavola. Quindi, altro che ringraziamento dello Stato, ora la faremo la Conferenza stampa e lo diremo che cosa si è abbassato in questi anni e che cosa non si è abbassato e si è aumentato negli anni d'oro di cui parla il Consigliere Firrincieli. Ma questo riguarda un'altra questione, andiamo ulteriormente nel merito dell'approvazione delle aliquote IMU, e delle aliquote e del regolamento, quindi altro che ratifica. Toglietele le tasse, avete la possibilità di toglierle, come avete tolto la Tasi togliete tutte le altre. Col cavolo che avete tolto le tasse. Allora, non entro, non parlo più della questione del 160, perché

ormai lo hanno capito anche i muri che la Tasi è stata eliminata, accorpata con l'IMU e che la IUC non c'è più, non esiste più l'imposta unica comunale. Che cosa abbiamo fatto con questa manovra, anche sull'IMU che è una manovra, le cui aliquote e le cui scelte sono state scelte dall'amministrazione comunale, con tutto il rispetto per gli uffici, gli uffici hanno fatto un lavoro eccellente, ma sulla base delle scelte che sono state fatte dall'amministrazione comunale, quindi, al di là delle mistificazioni che vengono fatte, perché gli uffici, così come con questa amministrazione anche per le altre amministrazioni devono seguire per legge l'indirizzo politico e amministrativo che viene fatto nell'amministrazione del tempo e quindi non decidono assolutamente nulla da questo punto di vista. Le scelte sono fatte dall'amministrazione comunale vengono proposte al Consiglio comunale e il Consiglio comunale nella sua autonomia ed intelligenza può dire sì o può dire no, queste sono i termini della questione, tutto il resto è poesia, tra l'altro sgrammatica notevolmente. Detto questo, entriamo nel merito ulteriore di queste modifiche. Che cosa abbiamo fatto, intanto per quanto riguarda il regolamento. Nel regolamento ci teniamo molto a evidenziare alcuni atti che sono stati inseriti, alcuni argomenti, alcuni articoli che sono intanto l'articolo 20, che è quello di poter stabilire regolamentare in maniera diversa il differimento del termine di versamento per situazioni particolari, e questo è appunto l'articolo 20, poi l'articolo 8 voglio sottolineare al Consiglio comunale, che è quello di determinare con l'approvazione poi della Giunta municipale, periodicamente questo non c'era prima, per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili questo è importante perché chiaramente cambiano i valori venali ed anche corretto, anche questo è una misura a vantaggio dei cittadini. Si fa in modo che si determini, di volta in volta e si divide in zone omogenee i valori venali delle aree fabbricabili. L'articolo 13 è quello di stabilire l'esenzione degli immobili che sono dati in comodato, poi la disciplina delle caratteristiche legate al fatto di stabilire la fatiscenza dei fabbricati e la previsione dell'assimilazione dell'abitazione principale, anche questo è un fatto che prima non era stato mai regolamentato e questo è importantissimo. Le unità immobiliari che sono possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza principale presso ad esempio case di riposo e qui scatta l'esenzione, nel momento in cui c'è una operazione del genere, a condizione che la casa non sia locata, noi con questa modifica al regolamento che è all'articolo sei prevediamo l'assimilazione dell'abitazione principale anche quando l'abitazione principale non è abitata, ma sono persone che sono non autosufficiente o in ogni caso sono fuori da casa e sono nelle case di riposo, così come abbiamo disciplinato all'articolo 28, comma 4, la compensazione IMU, così come all'articolo 25 e 26 abbiamo disciplinato le fattispecie, le fattispecie di ravvedimento. Detto questo, quali sono le modifiche sostanziali alle aliquote che abbiamo fatto, che sono fondamentali, Consiglieri, e vi prego di ascoltarli. Immobili ad uso produttivo, questo è fondamentale anche queste cose, immobili ad uso produttivo censite alla categoria D, quindi abbiamo fatto in modo che tutte le categorie economiche di questo territorio avessero vantaggi da questa manovra, assumendoci già subito le responsabilità, immobili ad uso produttivo censite nella categoria D fino a questo momento, fino all'anno scorso 2019 il gettito era dato dalla 0,76 dell'IMU ed allo 0,16 della Tasi, quindi nella sostanza era 9,2. L'anno scorso l'aliquota, Consigliere Chiavola, ascolti, ascolti, glielo dico, quante volte ci siamo ascoltati in questo consiglio, che lei apprende anche quando vuole apprendere, quando vuole attaccare attacca, quando vuole apprendere apprende. Allora l'anno scorso 2019, si pagava per le categorie D, che sono le categorie produttive si pagava il 9,2, quest'anno si pagherà il 7,6 lo 0,76%, ad esclusione delle categorie D4 e D5 sono le banche eccetera, eccetera. Quindi abbiamo fatto una scelta, anche questa è una scelta di favorire e di semplificazione, perché le aliquote, le abbiamo anche ridotte, le abbiamo riportato tutte a 7,6, buona parte delle aliquote oppure a 9. Allora, ora

abbiamo messo 7,6, 7,6 è l'aliquota al di sotto della quale non possiamo andare o se andiamo al di sotto dei 7, 6, dobbiamo essere noi a dare soldi allo Stato. Quindi, quello Stato che quando conviene è uno Stato astratto, quando invece conviene è il Movimento 5 stelle e il partito democratico. Ecco, questa maggioranza di Governo, malgrado l'epidemia così grave, COVID, non ha ritenuto di abbassarsi di un centesimo quello 0,76 che lo Stato esige dalle categorie produttive, quindi chi ci ascolta sappia che, per quanto riguarda le categorie D che sono le categorie economiche, il comune di Ragusa, l'amministrazione ha deciso di non prendersi un solo euro dalle categorie produttive, della parte di aliquota che sarebbe andata al comune di Ragusa e di lasciare l'intero 7, 6 e quindi portarlo 7,6 tanto quanto vuole lo Stato italiano, l'aliquota, quindi oggi l'aliquota dopo l'approvazione di questa IMU, sappiate che sarà di 7,6 e non più di 9, 2, quindi si riduce di 1,6 e questo 7,6 è la quota che dobbiamo dare allo Stato. Gli immobili di categoria C, che riguardano anche le categorie economiche quindi sono negozi, botteghe artigianali eccetera, eccetera, diversi dall'abitazione principale, anche qui abbiamo voluto fare una semplificazione per evitare che si abbiano aliquote diverse, e l'aliquota è del 7,6 anche su questo, Consigliere Chiavola, l'anno scorso era allo 0,8 più 01, dal 9 per cento, se ne va al 7,6 per cento, con una riduzione dell'1,4, dell' 1,4 che non è l'uno virgola quattro per cento, l'1,4 in termini di aliquota è molto più alto dell' 1,4% e non l'uno per cento. Poi tutti gli altri immobili non compresi nelle fattispecie sopra indicate, di cui al punto B della tabella delle aliquote che trovate nella delibera stessa, l'aliquota l'abbiamo portato al 9% per l'anno 2020, nel 2019 era il dieci per cento, quindi anche qui c'è stata un'ulteriore punto in meno rispetto all'anno precedente e in questa sono ricompresi tutti gli immobili di categoria A, di categoria A, ad esclusione della categoria catastali A1, A8 e A9, anche qui c'è una scelta di questa amministrazione comunale, di questa amministrazione comunale che è quella di estrapolare la categoria catastale A7 che fino a questo momento su scelta del precedente amministratore ai tributi era stata introdotta ed inserita tra le categorie di lusso, assieme all'uno, alla 8, alla 9 c'erano messe, c'era messa anche la sette, e i commercialisti, chi ha fatto la dichiarazione dei redditi in questi anni, se n'è accorto di questo, questa amministrazione ha dato l'input agli uffici per togliere la sette da questa categoria che era impropria come categoria di lusso, ed è stata inserita, invece, come altre categorie e in questa categoria rientrano buonissima parte quasi tutte le case dei ragusani, le seconde case, perché bastava avere una casa singola a prescindere da tutto il resto per poter rientrare, rientrare nella categoria sette. Quindi c'è un grandissimo vantaggio che avranno i cittadini ragusani, il cui 70% tra l'altro ha la seconda casa e quindi anche questa è una misura che va nella direzione di poter aiutare le persone, quindi non solo i soggetti economici per intero, senza che lo Stato si sia tolto nulla di quello che pretende e oltre questo, quindi, non solo le categorie economiche e stiamo aiutando anche le categorie non economiche, quindi le utenze diciamo domestiche, che tra l'altro hanno realmente subito un danno, perché non c'è stato poi neanche la possibilità di andare poi nelle seconde case, per il discorso del lockdown. Poi altre misure sono state ulteriormente anche inserite abbiamo ridotto per quanto riguarda gli immobili che sono concessi in comodato d'uso, fino adesso, pagavano l'uno per cento, il 10 di fatto e ora se ne va al 9 abbiamo semplificato. Gli immobili inagibili, oltre ad avere tra l'altro, la riduzione al 50% della base imponibile, così come c'è la riduzione del 50% la base imponibile, anche per quelli concessi in comodato d'uso, anche per gli immobili inagibili, anche per i fabbricati di interesse storico o artistico. Quindi è stata una semplificazione delle aliquote che ha coinvolto imprese economiche e imprese non economiche per un importo totale dell'operazione e della manovra che è di 3 milioni 489,251, di cui 2.017.055,54 riguarda gli operatori economici è 1 milione 472, 195,46 riguarda invece i soggetti privati, quindi, il 57% di questa manovra va alle imprese economiche, agli operatori economici e il 43% per i soggetti

privati, sottolineo che la parte degli operatori economici, anche per quanto riguarda l'IMU, quindi questo 57% viene presa con fondi attinti dalla legge regionale, dalla legge di stabilità regionale la numero nove, mentre il resto 43 per cento, deve andare a compensazione per le somme che lo Stato darà a compensazione dei minori incassi attraverso il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali. Poi sul regolamento avremo modo di discutere ulteriormente, le cose le ho dette già quali erano i tratti salienti, il resto il regolamento, com'era prima, abbiamo fatto queste innovazioni.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Ricordo al Consiglio comunale, che sono stati presentati due emendamenti da parte dell'amministrazione, sono stati forse distribuiti ai capi gruppi, sono stati distribuiti. Sì, prego collega Firrincieli.

Escono i Consiglieri Gurrieri, Rivillito e Tringali alle ore 20.50.

Consigliere Firrincieli: Sì, grazie Presidente. Io invito l'Assessore ad ascoltarsi nella registrazione dello streaming su YouTube, dove gli piace rivedersi perché ha detto delle bestialità che non stanno né in cielo né in terra, lo capisco, perché naturalmente si è sentito provocato.

Presidente Ilardo: Collega, però.

Consigliere Firrincieli: Posso fare il mio intervento, o detta lei la mia scaletta, mi dice lei quello che devo dire, mi pare che l'Assessore abbia esordito con una polemica nei confronti degli interventi precedenti che riguardavano, addirittura il regolamento della TARI, ha voluto fare una precisazione e la precisazione che ha fatto l'Assessore Iacono.

Presidente Ilardo: Non è stato mai irrispettoso nei vostri confronti.

Consigliere Firrincieli: E che ho detto io? Ho detto di riguardarsi, ha detto una bestialità perché ha detto che il Governo nazionale ha determinato questa situazione, il Governo nazionale ha determinato la crisi di tutto il Paese, questo ha detto, si riascolti, si riascolti con le sue parole, tale per cui ora poi praticamente, addirittura ci chiede, pure al 7,6%, perché non è stata in grado di trasferire tutte le intere risorse. Lo Stato, caro Assessore, si deve mantenere, non tanto lei si è contraddetto tre volte in quello che ha detto, si riascolti, si riascolti il 7,6, il Governo lo deve chiedere, mi scusi faccio una domanda al dirigente, lei ha detto che il Governo ha determinato la crisi in atto, cioè con il DPCM che hanno determinato le chiusure necessarie per evitare la divulgazione quindi ha determinato tutta la crisi economica. Lei ha detto, lei ha detto che il Governo nazionale, chiudendo, pensando prima alla salute, cosa che probabilmente a questa amministrazione interessa poco, perché le scelte sono chiare, possiamo eccepirli tutte praticamente dice che l'amministrazione che il Governo ha determinato lo stato di crisi, ma io non lo so, ascolto delle bestialità che di cui lei stesso si prenderà come dire, conte e ragione. Chiedere il 7,6 per cento mi pare normale, perché la macchina del Governo, sa non tanto per le venti euro del mio gettone, tanto per i duemila euro del suo stipendio qualcosa il Governo nazionale deve introitare per pagare gli stipendi ai dirigenti, ai dipendenti comunali, ai dipendenti statali, ai dipendenti regionali, alle forze dell'ordine a tutto l'apparato statale, tutto quello che ci consente, ma giustamente sa io le ricordo che quello che mantiene lo Stato, abbiamo contribuito a ridurlo con il taglio dei parlamentari quello che mantiene in vita lo Stato poi sono le tasse. Il Governo nazionale ha fatto una cosa, secondo noi era il massimo che poteva fare in questa circostanza, cioè togliere la parte eccedente il 7,6 poi modulato qui, come abbiamo visto, però voglio chiedere al dirigente, se non ci fossero stati questi

trasferimenti dello Stato, l'amministrazione Cassì avrebbe potuto fare tutte queste spirtizze, sì o no? La domanda è semplice, senza i trasferimenti dello Stato, l'amministrazione Cassì poteva togliere dal dieci e sei fino al sette e sei, dal dieci e sei fino al nove, eliminare la categoria sette poteva fare sì o no? Al dirigente, come? Il ragioniere capo non c'è, ma lei è persona informata dei fatti. Lei mi deve dire se senza 3 milioni e 400 mila euro, se senza 3 milioni e 400 mila euro se senza 2 milioni 360 mila euro che sono stati conferiti rispettivamente per IMU e Tari l'amministrazione Cassì poteva vanagloriarsi di cali, ragioniere capo mi scusi, poteva l'amministrazione Cassì fare questi ribassi su TARI e IMU se il Governo non mandava queste risorse sì o no? La domanda è semplice, poteva? Sì o no? Dottore Sulsenti: questo poi me lo dice io penso che non avrebbe potuto fare perché abbiamo ricevuto lo dicevo poco fa, è di recente dal Governo centrale, circa 6 milioni di euro, 5 milioni 900, di cui tre milioni e quattro, sono andati in questa riduzione e 2 milioni 360 sono andati all'IMU. Quindi, nulla, nulla da riferire al programma, all'amministrazione, cioè evitiamo perché sono farneticazioni. Per quanto riguarda la categoria 7 spieghiamolo bene, quindi questa amministrazione e questo lo vorrei poi capire, sia dal dottore Scrofani che dal Dottore Sulsenti: che giustamente hanno ricevuto mandato dall'amministrazione, di togliere la categoria A7, giusto. Le categorie sette sono praticamente le seconde case, le ville al mare, le seconde case al mare dei ragusani, quindi le seconde, le ville seconde case, che praticamente ora verranno equiparate a che cosa, cosa pagheranno come una prima casa normale? Come? Anche le ville, cioè le categoria 7 viene eliminata, quindi questa amministrazione pensa naturalmente al popolo tutto e tutto toglie, come dire abbassa l'aliquota di chi anzi, elimina l'aliquota A7 che sono praticamente i titolari di seconde case a mare, lei ha detto il 70%, ma l'ha detto l'Assessore, le seconde case al mare, ville, e le cooperative, ma seconde case, quindi praticamente quindi, quindi praticamente noi abbiamo delle villette che vengono considerate case normali. Quindi, ho capito bene o mi è sfuggito un passaggio, no. Dottoressa Criscione: poi me la spiega questa, oppure me la spiega il dirigente perché poi, voglio capire una cosa, al di là del fatto che questo ce lo siamo permessi, perché sono arrivati tre milioni e quattrocento mila euro dal Governo centrale, ce lo siamo permessi, ma ce lo saremmo potuti permettere di togliere questa categoria quanto era come dire il budget, cioè di quanto incideva nel bilancio dell'IMU questa categoria sette, chi la sta pagando? Perché voi mi insegnate, l'ha detto poco fa il dirigente che se tiro da un lato devo coprire dall'altro, quindi ci siamo permessi di togliere questa categoria. Quindi, il 70 per cento, dei ragusani, perché oggi sono arrivati i soldi del dallo Stato o lo avremmo fatto in ogni caso, e se l'avremmo fatto in ogni caso dove viene ripartita questa ammanco di cassa, visto che se togliamo a qualcuno dobbiamo dare a qualcun altro, questo. Poi su tutto il regolamento, c'è poco da dire bene tutti come dire i ribassi, ma ripeto altro non sono che i soldi che ha mandato il Governo centrale. Complementi lo dico, stavolta alla Dottoressa Criscione: che dice che, sul mandato di questa amministrazione ha preso iniziative, ma proprio perché, essendo il front office dell'ente conosce quali sono le problematiche e sa quali sono, è stato detto in Commissione, almeno di ricordare male, quali sono le maggiori e quelle che più spesso, le problematiche che spesso vengono rappresentate agli uffici, allora, anche lei giustamente ha rappresentato questo, lo ha messo subito negli atti che doveva decidere e, automaticamente, oggi ci ritroviamo anche questo regolamento modificato, queste tariffe modificate per iniziativa di un funzionario dell'ufficio tributi, non ho altro da aggiungere, a parte il fatto, le risposte che mi aspetto dai dirigenti dei due settori, e poi naturalmente l'Assessore, magari poi si prenderà la responsabilità delle parole che ha detto.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Non ci sono altri interventi, se lei vuole intervenire, in tanto gli diamo il primo intervento.

Consigliere Chiavola: Grazie. Io ho ascoltato con attenzione anche, oltre alla relazione dell'Assessore che è stata colorata all'inizio da questa verve, diciamo di politica perché l'Assessore Iacono: lo conosco da tempo qui, lei è un politico non è che è un tecnico tutti gli si può dire, per cui ha redarguito, diciamo, un po' il fatto che il Governo nazionale poteva fare di più con lo 0,76 che rimane dell'IMU, mentre il comune rinuncia ad aggiungere percentuale allo 0,76 dell'IMU, e anche ovvio, il fatto che il Governo sia intervenuto su una questione di un'emergenza, un'emergenza sanitaria, lei dice il Governo ha fatto il suo dovere, sì, il Governo ha fatto il suo dovere ma il dovere dell'amministrazione anche questa amministrazione farebbe il suo dovere, non aumentando, non, controllando diciamo la pressione fiscale sui cittadini. Per cui se noi ogni tanto, intendiamo emendare un atto in tal senso, lo facciamo sempre nell'interesse del contribuente. Io volevo chiedere, volevo anch'io ascoltare la risposta poi del dottore, se ritiene di intervenire, del dirigente in merito a quello che ha chiesto il collega Firrincieli sul discorso delle A3 o A7, scusate A7, come siamo arrivati, cioè perché adesso siamo arrivati ad abbassarlo di nuovo, a non considerarla come, cioè volevo un chiarimento, già avuto modo di dire in Commissione. Ciò perché erano state equiparate tutte insieme, A8 A9, e poi sono state, cioè adesso è giusto che sono state tolte poi, al di là del fatto che sono prima case prime case IMU non si paga lo sapete tutti, non è che questione prima casa, poi è risaputo che il ragusano medio case ne ha due, non una, a volte anche tre, per carità per cui non è che, il ragusano come tanti altri cittadini della provincia non dico, non cadiamo sicuramente dalle nuvole. Per cui, caro Assessore Iacono, forse io ho usato sicuramente un termine freddo, la parola ratifica sicuramente è un termine freddo, però lei, nello stesso tempo, ha ritenuto opportuno redarguire il Governo nazionale sul suo operato. Non so cosa avrebbe potuto fare più di quello che ha fatto, considerando anche il fatto che sono arrivati dei fondi per questo dalla Comunità europea, per cui è stata anche un'azione diciamo collegiale, no, di tutti, nell'ambito dell'Unione europea, a volte si fa presto a parlar male dell'Unione Europea, sono parecchie le forze politiche fuori dall'Europa fuori di qua fuori di là, cioè vorrei vedere io cosa con quale forza, si poteva fronteggiare un'emergenza del genere, trovandosi fuori da organi sovranazionali giusto, a meno che non vogliamo portare come esempio il Brasile ad lì se c'era Bolsonaro o c'era Lula o altri esempi di nazioni che hanno visto veramente come migliaia e migliaia di morti, senza poterli fronteggiare, avendo delle misure protezionistiche e chiudendosi in tal senso, per cui non avendo, non avendo solidarietà e azione solidaristica, così come abbiamo l'opportunità, noi in Italia, avendo questa comunità europea dei principi nobili e dei padri fondatori nobili proprio nella nostra nazione. Mi riservo di fare la dichiarazione di voto ovviamente aspettavo questi chiarimenti che avevamo chiesto, ovviamente i complimenti allo staff degli uffici, non li ho fatti prima nell'intervento sulla TARI ma sono scontati, è ovvio che una buona amministrazione si può si può muovere bene solo se ha uno staff tecnico competente di alto livello, e Ragusa è così, io non ripeto di menzionarli uno per uno i nostri dirigenti, i nostri funzionari che sono veramente di grande competenza e di altissimo livello. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola, non ci sono altri interventi. L'assessore vuole replicare, e poi magari se ci sono qualche domanda da rispondere per i dirigenti.

Assessore Iacono: In tanto comincio dalla questione delle duemila euro al mese. Un'altra, duemila euro al mese, io prendo cari cittadini ragusani 780 euro al mese, netti, 780 euro al mese. Quindi

sono visibili lei lo può vedere, per questo dico, lei, lei, lei agisce lei agisce in male fede, perché siccome gli atti sono pubblici quindi lei sa benissimo quanto ognuno prende e quindi dire qui tre volte, quanto uno prende evidentemente lo fa ad arte. Ma detto questo, detto questo, invece, si preoccupi e si preoccupi, invece, di quello che prendono altri, i parlamentari nazionale e regionale, si preoccupa del suo partito che mi ricordo diceva che chi doveva essere eletto non doveva assolutamente chiamarsi né deputato né senatore ma portavoce dei cittadini. Non mi pare che ci sia uno solo dei 5 Stelle, che si faccia chiamare portavoce dei cittadini anzi ci tiene ad essere chiamato onorevole e senatore, ogni senatore è bene che lo sappiano i cittadini in Italia prende al netto, 14.634,89 senza indennità e 13.971,35 sono i parlamentari, non parliamo di quelli Regionali. Quindi la media è di venti, ventidue due mila euro al mese sono 120 mila euro, 120 mila sterline c'è un servizio lo hanno fatto recentemente 120 mila sterline, prendono il doppio di quanto prendono i deputati inglesi e prendono sei volte tanto quanto prendono i deputati spagnoli, sei volte tanto. E potrei continuare. Quindi, quando si fanno le riforme dovrebbero fare la prima riforma, quella di togliersi gli stipendi e va a dire a me che prendo tre due mila euro, tre volte tanto quello che prendendo, in tanto vada avanti nelle cose serie, se riesce a farlo e non dire queste cose, che non tengono né in cielo e né in terra e sono visibili e pubbliche. Detto questo, Consigliere Chiavola, sono d'accordissimo sul discorso dell'Europa, ci mancherebbe altro, ma ero d'accordo anche sul discorso dello Stato. Io avevo premesso stasera, non volevo neanche entrare nel merito come erano le questioni, io ho solo ribadito le questioni che avete detto voi avete parlato di dire grazie allo Stato, avete detto che abbiamo solo ratificato scelte che sono state fatte da altri, avete detto che quello che stavamo facendo era solo scritto nella norma e non c'è una norma che scrive che ha detto le cose che stiamo facendo stasera, quindi ho solo confutato le questione assolutamente infondate, che avete detto e quindi sull'Europa sono assolutamente d'accordo, lei dovrebbe chiederlo al ministro degli esteri che fino all'anno scorso, essendo alleato con Salvini addirittura patteggiava per i gilè gialli e siamo ad ottobre dell'anno scorso, quindi nemmeno un anno fa patteggiava per i gilè gialli, quest'anno è diventato europeista, quindi non è un problema. Io sono contentissimo della questione europea, ci mancherebbe altro, ce lo siamo permessi, si è detto ce lo siamo permessi, perché sono arrivate tre milioni 500 mila euro, e perché non ce lo siamo permessi quando sono arrivate in questo comune 83 milioni di euro, quello che stiamo facendo ora. Non tre milioni e mezzo 83 milioni di euro si faccia il conteggio che cosa è successo nel 2016 2017, in un solo anno 2016, sono arrivate in questo comune 28 milioni di euro di royalties, perché non l'avete fatto quello che stiamo facendo adesso, quindi non 3 milioni e mezzo faccia il conto 80 milioni diviso tre milioni e mezzo veda quant'è il coefficiente moltiplicativo. Quindi cari consiglieri, io rinnovo il fatto invece al di là delle scaramucce è una manovra che ritengo è la manovra massima possibile che si possa fare sulla base dei mancati introiti e delle entrate che sono provenute con queste due fondi della Regione per le imprese economiche per l'altra questione dell'attività e per i privati, per ciò che riguarda la A7, ora risponderanno di uffici, naturalmente, ma Consigliere Chiavola, la A7 non è solo la seconda casa, ho detto, ho fatto un esempio rientrano sicuramente le seconde case e i ragusani c'è questo fenomeno che molti hanno la seconda casa, però voglio dire che l'IMU la prima casa non si paga, quindi se l'abitazione principale, non si paga è chiaro che nel momento in cui vai a fare una riduzione laddove si paga e si pagano la seconda casa, ma anche se uno ne ha una A7 a Ragusa e le A7 basta essere una casa singola per essere considerata A7 a prescindere dal fatto che non è certo di lusso, e quindi anche in questo è un'operazione quasi due milioni di euro, che abbiamo ritenuto di fare, come scelta politica ed amministrativa, senza che è scritta in nessuna normativa.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Il dottore Scrofani.

Dirigente dott. Scrofani: Signor Presidente, signori consiglieri. Si sente? Allora, la rettifica è una rettifica tecnica, sostanzialmente, gli immobili di categoria A7 che fanno parte appunto del gruppo A e in questa categoria intendiamo le abitazioni civili, quindi civile abitazione, ma non possono appartenere, entrare nel gruppo A insieme A1, A8 e A9 che sono abitazioni di tipo signorile, le ville e i castelli, i palazzi, quindi sarebbe un profilo di iniquità la fattispecie indicata nel prospetto di cui alla lettera E, va letta anche in corrispondenza alla fattispecie che è prevista alla lettera B cioè gli A1, A8 e A9 sono tutti immobili di categoria A che, indipendentemente dall'abitazione pagano sempre, quindi in questa situazione. Quindi, in questa situazione in cui queste categorie di immobili quindi queste A7 diversi dall'abitazione principale in questo caso vengono inclusi nel calderone, quindi tutti gli altri immobili che fanno parte del gruppo, ed è giusto che venivano eliminati dall'essere insieme alle altre categorie che hanno maggior pregio economico, perché evidentemente le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli, stanno, diciamo, su un livello diverso, quindi c'è questa diciamo rettifica e che deriva da scelte comunque dell'amministrazioni precedenti che andavano ricondotte diciamo anche un profilo di equità.

Presidente Ilardo: Grazie. Al microfono, dottoressa Criscione.

Dottoressa Criscione: Allora, se io sono proprietaria di una categoria A7 seconda casa, non pago l'IMU in base alla categoria ma in base alla rendita catastale. Quindi nulla cambia per questi possessori, il discorso è e che noi abbiamo estrapolato questa categoria A7 ad immobili assimilati ad abitazione principale, mentre in passato gli immobili assimilati ad abitazione principale, che sono per intenderci, ad esempio, gli immobili delle forze dell'ordine solo per il fatto di essere non venivano considerate abitazione principali completamente esenti ma pagavano un quattro per mille, ingiustamente, ora li abbiamo eliminati e li abbiamo assimilati tout court all'abitazione principale. Quindi il gettito non viene caricato a nessuno dei cittadini, perché il cittadino, io che sono proprietaria di seconda casa pago sulla rendita non sulla categoria catastale. Non so se sono stata chiara, è solo sugli immobili assimilati ad abitazione principale queste categoria A7, in questi immobili assimilati ad abitazioni principali erano state inserite impropriamente negli immobili di lusso, A1, A8 e A9 decisi dalla normativa, quindi non a mancanza di niente, c'è il bilancio comunale, che viene a mancare di soldi non viene non vengono riversati sugli altri cittadini ragusani. Se non ricordo male dovrebbe essere sui 130.000 euro.

Presidente Ilardo: Benissimo, grazie, dottore Scrofani e dottoressa Criscione. Il dottore Sulsenti, pazienza, stringiamoci, no no, nel senso che siamo messi male.

Dottore Sulsenti: La domanda era, se ricordo bene, se il bilancio comunale aveva meno possibilità di fare queste riduzioni anche senza gli interventi di Stato e regione. Me la rifaccia.

Consigliere Firrincieli: Volevo, la è domanda l'amministrazione poteva fare questi cali, queste riduzioni, se non fossero arrivati i soldi dallo Stato, non se l'amministrazione aveva la possibilità, nel suo bilancio di abbassare le tariffe anche senza i soldi dello Stato. Questa è una, come dire, è una sottigliezza io voglio capire se oggi l'amministrazione poteva abbassare le tasse, senza i soldi dello Stato, poi che l'avrebbe potuto fare questo lo possiamo discutere cento volte, certo come abbiamo tolto centotrenta mila euro dal bilancio del comune, togliendo la categoria 7 lo avremmo

potuto fare. Io voglio, io voglio sapere se oggi, senza quei sei milioni noi eravamo qui a discutere quest'atto.

Dottore Sulsenti: Se senza quei sei milioni si era qui per fare, per decidere comunque la riduzione oppure no, perché rientrano, come dire, nelle volontà dell'amministrazione, sicuramente un dato certo è che senza quelle somme in bilancio non c'erano, come dire, non ci sarebbe mai stata la possibilità di fare interventi di questa misura, però è anche vero che, come dire, non è possibile una risposta secca, un sì o no in questo senso, per tanti motivi. Perché si apre una discussione più ampia che riguarda la finanza locale nello specifico, quello del comune di Ragusa. Quest'anno è un anno molto particolare per la vicenda del COVID e per tutto quello che il COVID ha interessato in ambito tributario per gli enti locali, di proventi e di incassi che si sono avuti, però è anche vero che l'amministrazione, come dire, avrebbe avuto ed ha avuto, ed ha sfruttato anche una serie di risorse all'interno del bilancio comunale del 2020, indipendentemente dalle risorse che sono arrivate dallo Stato. Ricordo, per esempio, che il Consiglio comunale ha votato, ha votato la rinegoziazione dei mutui che hanno portato, come dire, sicuramente maggiori risorse. Vi è in atto una riduzione e una riorganizzazione di alcuni servizi per cui, come dire, all'interno della spesa corrente si vedranno in sede consuntivi alcuni margini come dire di riduzioni che hanno aiutato in questa situazione. Poi, ripeto, più complessivamente, la manovra è nata in questo modo, con questi importi, eccetera, eccetera, ma questo è come dire, volontà politica si poteva fare di più, come dire, si sarebbe potuto fare di più, dico no per alcuni, come dire precisi anche obiettivi all'amministrazione al Consiglio comunale ha dato anche alla direzione, cioè noi siamo, per la prima volta, ricordo che l'anno scorso in sede di consuntivo noi abbiamo ridotto fortemente sia i residui attivi e residui passivi, questo è un trend, una tendenza che è un obbligo e una volontà specifica di questa Amministrazione, quella di non impegnare è quella di non far crescere in maniera, come dire, non, volontaria i residui attivi e i residui passivi, sarebbe facile prevedere, come dire, somme molto maggiori, per esempio, per l'IMU, rispetto all'incassato perché ci sarebbe la possibilità di prevedere maggiori somme perché la base imponibile c'è, ma poi ci andremmo a scontrare con l'effettivo incasso e quindi non faremmo altro che fare aumentare i residui attivi e di spendere somme che potremmo richiedere, ma che non abbiamo incassa. Ecco perché il discorso è molto più complesso. Quindi, per rispondere alla sua domanda sui valori per cui sono state fatte questa variazione è chiaro che questi interventi sull'IMU e sulla Tasi, senza l'intervento dello Stato, non sarebbe stato possibile farlo, assolutamente, sui valori sicuramente inferiori e su, come dire, interventi che l'amministrazione avrebbe comunque potuto fare e si è determinata, come si è determinata in questo caso è chiaro che insomma l'avrebbe anche potuto fare su valori molto più contenuti, poi ripeto il bilancio è un divenire, per cui non ci si ferma e si decide, come dire, a bocce ferme, tutti giorni, come dire, e il fatto di avere un bilancio, un documento contabile fatto per tempo diventa importante perché si ha un equilibrio di partenza, che poi ha bisogno di tante variazioni e di tante, come dire, aggiustamenti, ma avere quell'equilibrio di partenza garantisce appunto che ogni movimento stia dentro comunque ad un equilibrio complessivo che deve essere garantito.

Presidente Ilardo: Grazie. Prego, Assessore Iacono, una puntualizzazione.

Assessore Iacono: La Dottoressa Criscione: sicuramente non aveva un po' il discorso dell'aliquota davanti. A me risulta che invece l'A7 solo un punto per 166.892. Siccome è uno e sei che abbiamo ridotto è 267.027.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Allora, diciamo che il primo intervento è finito dunque, possiamo passare al secondo intervento, va bene, prego.

Consigliere Firrincieli: Dalla risposta del Dottore Sulsenti: rinnova e moltiplica la mia stima 100 volte, perché ha fatto una bellissima rappresentazione di quella che è la realtà dei fatti e quindi la risposta è che oggi siamo qui a discutere questo atto, perché sono arrivati questi soldi dal Governo centrale, anche perché oggi siamo qui a discutere questo atto perché ci troviamo in un anno particolare che nessuno mai avrebbe potuto prevedere e di conseguenza, oggi, stiamo decidendo queste nuove tariffe, perché sono arrivati questi soldi. Diceva bene il Dottore Sulsenti: me lo portava memoria quando abbiamo approvato quella rinegoziazione dei mutui, anche quella una possibilità offerta da Cassa depositi e prestiti, ma su indicazione, sempre del Governo centrale che quell'operazione, mi pare, portò alle casse, porta alle casse del Comune nell'immediato un milione, un milione di euro, quindi, ulteriori risorse, sì, sì, io ricordo, io ci sto, sono attento assessore. Mi dispiace per il discorso del suo emolumento, no, no ma vede, io tante volte nei miei interventi sono costretto ad improvvisare, perché lei mi dà degli input immediati, tali per cui io non ho il tempo di andare sul sito e vedere quant'è il suo, ma io a lei non la devo stimolare anche perché lei troverà stimoli altrove, voglio sperare, trovi stimoli altrove, non glieli devo dare io, sicuramente. Però, voglio dire, tante sono state le iniziative che sono arrivate al Governo centrale. Tante sono state le operazioni che si potevano fare, abbiamo fatto questa operazione, insomma delle villette le abbiamo come dire abbassate di categoria, così da non essere equiparate a castelli o a ville di pregio, però ripeto in tutte queste risorse, purtroppo, poco fa, non abbiamo trovato, questa la dico come una nota amara, centoventi mila euro da togliere dalle tariffe TARI, duecentocinquanta mila euro da togliere dalle tariffe TARI. Io, come dire, ovviamente, dirigente Dottore Sulsenti: queste sono somme vincolate cioè dovevano essere spese per forza in questo modo ce raccontava lei poco fa, perché se togliamo, mettiamo comunque dobbiamo sempre prendere da queste risorse. Quindi, insomma, per chiudere e per andare alle conclusioni, ribadisco la domanda era chiara e precisa, ed era per ritornare al punto di partenza, quello che si è fatto oggi non era assolutamente previsto da nessun programma non poteva essere previsto da nessuno perché sappiamo quello che è successo in questi mesi e che ancora purtroppo è in corso. Quindi, stiamo gestendo in emergenza, quello che arriva dallo Stato centrale è una provvidenza, per carità, perché sappiamo che sono mancati degli incassi perché tante persone non hanno potuto pagare sono ancora in situazione di disagio e di conseguenza, ben vengano queste riduzioni che naturalmente apprendiamo, prendiamo con favore, ma prendiamo con favore, perché, ripeto, risorse stanziare dal Governo centrale.

Presidente Ilardo: Grazie. Ci sono, prego collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, sarò breve. Le risposte date dai funzionari e dal dirigente sono state chiare ed eloquenti, quantomeno ci hanno dato, appunto come ha detto il collega poco fa, la certezza che questo è potuto avvenire perché sono arrivate queste risorse, se questa misura, ma di fatti il dirigente non ha escluso il fatto che non si poteva fare, ha detto, ha detto, non ha escluso il fatto che non si poteva fare, è stato, stato, è stato assolutamente chiaro. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega, ci sono due emendamenti presentati dall'amministrazione, l'Assessore li vuole illustrare tutti e due. Prego.

Assessore Iacono: Sì, questo è quello di inserire in calce alla delibera che, resta in vigore il regolamento della IUC approvato con delibera del Consiglio, la 53 del 22 luglio 2014, da ultimo modificato con delibera del Consiglio comunale ottanta del 9-12-2019 relativamente alle norme contenute nel capo 1 al capo 4 e gli allegati, in quanto non abrogata dall'articolo 1 comma 738, della legge 160. Qui gli uffici hanno questo è tutto, chiaramente invece compito degli uffici hanno giustamente visto e opportunamente notato che non essendoci all'interno dell'articolo 1, comma 783 della legge abrogate alcune questioni che sono invece inserite nel regolamento, siccome il regolamento rimane hanno voluto ribadire con questo emendamento, vogliamo ribadire con questo emendamento che, chiaramente, per non creare una lacuna regolamentare da questo punto di vista, e quindi, per essere anche più chiari nei confronti dei cittadini e nei confronti degli stakeholder come si suole dire, che operano nel campo del tributo locale, commercialisti e tutto il resto è opportuno che si chiarisce ulteriormente, le norme tanto più chiare sono meglio è, e danno meno adito ad interpretazioni che poi possono dare ulteriore problema o contenziosi o disagi e quindi in questo senso è chiarificatrice e chiarificatore questo emendamento che va nella direzione appunto di colmare questa possibile lacuna regolamentare. Devo, faccio anche l'altro? L'altro invece emendamento non è altro che lo stesso emendamento che abbiamo voluto fare per la TARI anche per l'IMU stiamo facendo in modo che si faccia riferimento alla delibera relativa agli aiuti di Stato, quindi come abbiamo letto prima, in maniera tale che questi atti che sono stati fatti a livello anche nazionale governativo nel caso del D.L. 34, che hanno trovato, diciamo, la comunicazione da parte delle ente dell'ufficio, dell'ufficio che si occupa degli aiuti di Stato, verso la Comunità europea, quindi è un altro elemento cautelativo prudenziale per i Consiglieri comunali e quindi tutti e due gli emendamenti sono uno chiarificatore e l'altro, per la stessa ragione che abbiamo messo nella TARI, quindi penso che il Consiglio comunale non ha difficoltà ad approvarlo.

Presidente Ilardo: Possiamo mettere in votazione il primo emendamento. Prego, segretario. Gli scrutatori ci sono sempre, vero collega?

Segretario Generale dott.ssa Riva: Bruno, Occhipinti e Tumino. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito non c'è? Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Quindici presenti (Chiavola, Firrincieli, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), nove assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Iurato, Malfa, Rivillito e Tringali), quattordici favorevoli (Chiavola, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), un astenuto (Firrincieli), l'emendamento è stato approvato. L'emendamento numero 2 lo possiamo mettere in votazione.

Entra il Consigliere Rivillito alle ore 21.00.

Segretario Generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito non c'è? Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Presidente Ilardo: Sedici presenti (Chiavola, Firrincieli, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), otto assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Iurato, Malfa e Tringali), quindici favorevoli (Chiavola, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), un astenuto (Firrincieli), l'emendamento è stato approvato. Possiamo mettere in votazione l'atto così come emendato. Prego collega, dichiarazione di voto. Prego, collega dichiarazione di voto.

Consigliere Firrincieli: Colleghi, scusate, la famiglia, se si mangia, ormai è tardi, approfittiamo per la dieta. Abbiamo capito con questo atto, che abbiamo potuto trovare e sottrarre dal bilancio del comune, dell'ente, lo diceva la Dottoressa Criscione: e lo perfezionava il dato l'Assessore Iacono: 266 mila euro abbiamo tolti dal bilancio del comune, è giusto, lo ha detto lei. Quindi questa non rientrano nelle risorse che ha mandato il Governo nazionale, è giusto, questi 266 mila euro, da oggi e per sempre, non entreranno più, mentre questa misura vincolata, lo è solo per questa circostanza, questi tre milioni e quattrocento mila euro. Come? Nemmeno per sempre l'aliquota, però dopo aver eliminato l'A7 è per sempre, perché questa amministrazione, se ora lo faremo lo faremo per sempre cioè significa il villino con giardino non viene più considerato casa di lusso. Va bene, il terreno, sì, non viene più considerato casa di lusso. Ripeto e dico questo è stata volontà dell'Amministrazione, vero Assessore? Quindi siamo riusciti a trovare 266 mila euro a toglierli dal bilancio del comune, se passa questo atto e non siamo riusciti a togliere, ahimè, ed è questo il rammarico che ho duecentocinquantamila euro per la TARI visto che eravamo stati tutti virtuosi, non solo quelle dei villini, anche quelli delle case popolari e quelli delle case in edilizia convenzionata quelli praticamente dei condomini e di tutte le unità immobiliari, anche del centro storico anche i casi cadute. Quindi, non siamo riusciti a trovare duecentocinquanta mila euro a togliere dal bilancio del comune parole della dottoressa Criscione, non entreranno più nel bilancio del comune questi 133 mila euro, ovviamente la categoria A7 non era impropria se fosse stata impropria quando è stata inserita, magari la Corte dei conti, avrebbe fatto qualche rilievo voglio pensare, no, dirigente? Perché se era impropria oggi la Corte dei conti, avrebbe detto qualcosa, per quanto riguarda le royalties è molto bravo l'Assessore a dire che ottanta milioni, però poi in un suo lapsus dice che ventotto milioni sono stati in due anni, 2016- 2017, dimenticandosi quelli prima dove lui era Presidente del Consiglio e quindi partecipa alla spesa delle royalties, attenzione royalties che anche questa amministrazione spende per la spesa corrente, che la contestazione che è stata fatta alla precedente amministrazione cioè di utilizzare le royalties per la spesa corrente. Questa Amministrazione usa le royalties per la spesa corrente, è scritto nel bilancio, decide di abbassare la tariffa IMU solo per chi ha villa e non decide di togliere lo stesso importo duecentocinquanta mila euro per tutti i cittadini ragusani fossero anche cinque euro in bolletta, anche quelli ripeto delle casette al centro storico, dei condomini, delle case di edilizia popolare. Naturalmente non possiamo non essere d'accordo e l'astensione di poco fa l'abbiamo motivata, è inutile che lo ribadiamo, siamo d'accordo alla porzione di queste tariffe, una tantum, ringraziando il Governo nazionale, perciò il nostro voto per l'atto sarà sì.

Presidente Ilardo: Grazie collega Firrincieli. Il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Sì, praticamente abbiamo avuto i chiarimenti necessari a tutte le domande e le richieste che abbiamo fatto sono degli atti che ci hanno portato a fare delle considerazioni politiche, anche l'Assessore, ma è normale, ci sta nessuna, nessuna scaramuccia, ci

mancherebbe, non vuole essere questo, perché, vede, noi siamo qua per votare delibera di consiglio, ma è normale che facciamo la considerazione politica. Cioè guai se non lo facessimo l'altra volta anche il collega capo gruppo, che è stato richiamato da noi in Consiglio, ha detto, ma non posso fare la considerazione politica, giusto, ha fatto. Abbiamo mangiato? Cosa? Cosa abbiamo mangiato collega capo gruppo? Ah, non l'ho capito scusa, sì sì ha usato un termine dialettale, siccome lei parla sempre in italiano per una volta che ha usato un termine dialetto, sì è vero, vero, l'abbiamo un po' aggredita sì è vero, verbalmente, lei ha fatto una considerazione politica, così come non è cosa sua, è vero, così come ci lasci fare la considerazione politica di prendere atto positivamente che stasera siete addirittura in quattordici neanche in tredici, perciò io poco fa l'ho detto al Sindaco, no, ho sbagliato io dovevo fare i complimenti a lei, lei è il capogruppo, stasera addirittura potreste essere in quattordici, quasi quindici è un evento raro per cui parecchi alcuni di voi hanno imparato a fare i Consiglieri, è questo e questo mi fa piacere. Il fatto, ora qualcuno ci dirà che noi siamo in pochi, no, noi siamo la minoranza, il nostro strumento di essere presente o essere assente è uno strumento di battaglia politica, l'unico strumento che ci rimane a noi della minoranza che non prendiamo, che lei prende settecento euro e noi ne prendiamo cento, centocinquanta, ma poco importa, il nostro ruolo, il nostro ruolo qua il nostro ruolo qua è quello ispettivo e di controllo dell'Amministrazione, tutti, il vostro è il ruolo di amministrare la città, il Presidente, invece, ha il ruolo di coordinare i lavori del Consiglio per cui è il fatto che noi siamo presenti o non siamo presenti o anche non fossimo presenti è la maggioranza in ogni caso che si deve votare l'atto. La minoranza ha delle responsabilità sicuramente, ma non quello della presenza in aula, a tutti i costi degli atti che sono obblighi diciamo politici mi lasci fare questa considerazione, politici oggi, oggi può essere anche un discorso a parte, sono obblighi, obblighi politici di voto della maggioranza. È ovvio che anche su questo punto avremo parere favorevole.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Possiamo mettere in votazione, prego assessore.

Assessore Iacono: Tanto per non, non può passare il fatto che non si sono voluti togliere soldi dalla Tari. Noi l'abbiamo spiegato nell'intervento sono passa questa cosa che è sbagliata, passa passeranno tante altre cose, la Tari, non si poteva fare, gli è stato spiegato, gli hanno dato parere favorevole, non si poteva fare, glielo abbiamo spiegato, le aliquote non si potevano toccare abbiamo toccato solo abbiamo messo le aliquote del 2019, non si poteva fare per la semplice ragione che non c'è approvato e non c'è ancora il piano economico-finanziario, ma non solo da noi ma in tutta Italia, si deve approvare entro il 31 dicembre, per cui a conguaglio si faranno l'operazione nel momento in cui si saprà qual è il costo dell'igiene urbana, quindi non è una non volontà dell'amministrazione, del Consiglio comunale, della maggioranza, ma è una impossibilità, la prima cosa che abbiamo detto ad impossibilia nemo tenetur, ma evidentemente non serve a nulla, dire queste cose. Detto questo, detto questo per inciso, Presidente, Presidente io in consiglio comunale nel 2014, quando si parlò di TARI ed è abbiamo fatto un forte ordine del giorno dove abbiamo spiegato dove si potevano prendere soldi e a quale condizione si potevano prendere i soldi, quelle condizioni che erano proprio quelle derivante dagli introiti delle royalties superarono ogni aspettativa, quindi, l'amministrazione doveva fare. Tra l'altro la delibera che venne fatta dal Consiglio all'unanimità e io sono stato primo firmatario, dal Presidente del Consiglio e poi non lo fece dell'amministrazione, malgrado le condizioni ci fossero tutte queste sono atti ufficiali, anche queste, tra l'altro, non è vero che nel 2016 c'ero, perché a febbraio agli inizi di febbraio mi sono dimesso volontariamente proprio perché c'era qualcuno che voleva portare via le royalties dalla città di Ragusa e quindi da questo

punto di vista non ho assolutamente responsabilità e se meriti ho e ce li ho sono quelle di essere andato nella direzione opposta indicando dove si potevano ridurre e come si potevano ridurre le tasse. Quindi anche questa è una infondatezza. Per il resto ringrazio il Consiglio comunale e ringrazio anche i due consiglieri comunali dell'opposizione che sono rimasti in aula e che stanno votando l'atto, mi sembra che sia un atto realmente dovuto perché sarebbe stato spiacevole non accettare non accogliere le riduzione e gli sgravi, al di là del fatto di chi è la responsabilità di chi sono i meriti o di chi non sono i meriti ma sono sicuramente degli atti con una manovra che non si è vista da non so quanto tempo, io non mi ricordo una manovra di sei milioni di euro. Sicuramente il fatto che c'è stato un ristoro delle minori entrate, aiuta, ma il dato di fatto è che sia per quanto riguarda le attività economiche, sia per il resto non sono villini, così come si dice, sono case singole case singole non possa essere demonizzate chiaramente, sono case singole, oltre quella dell'abitazione principale, anche questo va nella direzione giusta ed è un atto di questa amministrazione che ha e li ha detto bene il Consigliere Firrincieli, non è una tantum, come le altre, perché le altre possono essere una tantum in questa dimensione, ma questa invece è organica è una scelta forte politica di controtendenza rispetto al passato, dove riteniamo che per qualche anno i cittadini ragusani hanno pagato una tassa in più sotto certi aspetti perché incideva in maniera rilevante, come abitazione di lusso quando abitazione di lusso non era.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Mettiamo l'atto in votazione così come emendato. Prego, Segretario.

Segretario Generale dott.ssa Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Quindi uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici, presenti.

Presidente Ilardo: Sedici presenti (Chiavola, Firrincieli, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), otto assenti (D'Asta, Federico, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Iurato, Malfa e Tringali), sedici favorevoli (Chiavola, Firrincieli, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), l'atto è stato approvato. Abbiamo finito i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il consiglio comunale odierno, augurandovi a tutti voi una buona serata.

Fine ore 21.32

